



**TRIBUNALE DI LUCCA  
RITO COLLEGIALE SEZIONE PENALE**

<b>DOTT. BORAGINE GERARDO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA MARINO VALERIA</b>	<b>Giudice a latere</b>
<b>DOTT.SSA GENOVESE NIDIA</b>	<b>Giudice a latere</b>

**DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE**  
**Pubblico Ministero**

<b>SIG.RA BARSANTI LAURA</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA**

**PAGINE VERBALE: n. 109**

**PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09**

**A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40**

**UDIENZA DEL 17/02/2016**

**LU0010 POLO FIERISTICO**

**Esito: RINVIO AL 24 FEBBRAIO 2016 ORE 09.30**

---

Caratteri: 145136

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI.....	3
DEPOSIZIONE DEL TESTE – KUNSCH MATTHIAS.....	7
Difesa – Avvocato Labruna.....	8
Pubblico Ministero.....	16
DEPOSIZIONE DEL TESTE – GUMBIOWSKI MARTIN.....	20
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	20
Pubblico Ministero .....	48
Parte Civile – Avvocato Pedonese.....	52
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	52
DEPOSIZIONE DEL TESTE – PAWEL RAINER.....	55
Difesa – Avvocato Raffaelli.....	56
Difesa – Avvocato Siniscalchi .....	64
Pubblico Ministero.....	66
Parte Civile – Avvocato Dalla Casa .....	82
Parte Civile – Avvocato De Prete.....	86
Difesa – Avvocato Siniscalchi.....	88
QUESTIONI ISTRUTTORIE.....	92

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE  
LU0010 POLO FIERISTICO  
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09  
Udienza del 17/02/2016**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente  
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere  
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico  
Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA Cancelliere  
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -**

**APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI**

PRESIDENTE - Buongiorno, apriamo l'udienza. *(Il Presidente fa l'appello)*. Allora, vediamo oggi chi è presente e chi non è presente. Vedo delle giustificazioni. Allora, Avvocato Mazzola.

AVV. MAZZOLA - Ecco, perché noi di giustificazioni abbiamo solo quella del signor Harps, che ha avuto un problema di salute e quindi ci scrive che sarà presente verosimilmente il 14 marzo. Ha avuto un infarto e quindi le produco la citazione e l'impedimento.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. MAZZOLA - Il 14 marzo dice che dovrebbe essere disponibile.

(più voci fuori microfono)

AVV. MAZZOLA - Harps, Harps. solo per ricordarci, è il

sostituito della signora Westphalen (trascrizione fonetica) in tema di vernici, era quello che avevamo sostituito.

PRESIDENTE - Sì (audio insufficiente - parole incomprensibili).

AVV. MAZZOLA - Nella memoria.

PRESIDENTE - Sì. Al posto di?

AVV. MAZZOLA - Della signora Westphalen, ma nella memoria è già indicato Harps, Presidente.

PRESIDENTE - Harps. Che non compare per i vostri. Quindi questa è una. Poi...

AVV. MAZZOLA - Sì. Il signor Pawel, il signor Kunsch e il signor Gumbiowski.

PRESIDENTE - Quindi sono presenti Pawel, eccolo qua...

AVV. MAZZOLA - Poi il signor Kunsch.

PRESIDENTE - Kunsch e Gumbiowski.

AVV. MAZZOLA - E il signor Gumbiowski.

PRESIDENTE - Quindi sono presenti questi testi, che l'ufficiale giudiziario fa accomodare qualche minuto nella sala dei testi, con l'ausilio dell'interprete.

AVV. MAZZOLA - Mentre...

PRESIDENTE - (audio insufficiente - parole incomprensibili)

AVV. MAZZOLA - Uno, due e tre.

PRESIDENTE - Possiamo dirgli (audio insufficiente - parole incomprensibili).

AVV. MAZZOLA - Iniziamo subito con uno, possiamo...

PRESIDENTE - No, un attimo soltanto, volevo verificare queste note invece... spegnete per favore... ecco, una preghiera ulteriore, i microfoni, continuano ad esserci problemi di trascrizione perché si accavallano le voci e i microfono vengono utilizzati in contemporanea. Sui verbali troveremo (*incomprensibile*) tutte le volte; se è questo l'obiettivo l'avete raggiunto, se invece è quello di far chiarezza dovete usarne uno alla volta. Prego. Allora, poi... allora abbiamo detto i presenti Laura: Kunsch, Pawel e Gumbiowski.

AVV. MAZZOLA - Sì.

PRESIDENTE - Assente invece il teste indicato in sostituzione.

AVV. MAZZOLA - Sì.

PRESIDENTE - Ecco, poi invece abbiamo, diamo atto a verbale che sono pervenute due note...

AVV. MAZZOLA - Ah, ecco.

PRESIDENTE - ...collegate ai testi Schüler e Bergmann, Schüler e Bergmann. Quindi per questi testi abbiamo... vi leggo le note, una a firma dell'Avvocato Zirilli... anzi, vi leggo direttamente la mail: "Gentile dottore... su incarico dei testimoni Schüler e Bergmann, con riferimento alle citazioni dell'Avvocato Ruggeri da loro ricevute in data 09 febbraio ultimo scorso, sono a comunicare al Tribunale che i predetti non potranno comparire all'udienza fissata per il 17 febbraio 2016 per concomitanti ed improrogabili impegni professionali. Come

specificato nelle comunicazioni in lingua tedesca da loro sottoscritte e qui accluse, il teste Bergmann è per tale giorno impegnato a Parigi, in una importante riunione della Euro Cargo Rail e della NSA, ciò nel contesto delle sue responsabilità di ECM2 per D.B. Schenker Rail AG; il teste Schüler è invece impegnato in un audit a far data dal 16 al 19 febbraio. I testimoni hanno in ogni caso espresso la loro disponibilità a comparire ad una successiva udienza, che sarà eventualmente prevista per la loro audizione". E questo... li ringraziamo molto. C'è poi... questa è la traduzione ovviamente di un testo in lingua originale. C'è la nota ulteriore inviata anche a mezzo posta, con riferimento a questi testimoni. Allora...

AVV. MAZZOLA - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Forse sì, grazie. Allora... allora, quindi questo riguarda le assenze. Cominciamo quindi con quelli presenti, inevitabilmente. Avvocato Labruna, Avvocato Mazzola, da chi volete cominciare?

AVV. LABRUNA - Dal teste Kunsch.

PRESIDENTE - Kunsch. Allora, conferiamo l'incarico come al solito alle interpreti qui presenti. I dati ce li abbiamo. Il Tribunale si riporta al provvedimento di conferimento dell'incarico già assunto in altre udienze ed invita le parti a rendere le dichiarazioni di rito.

INTERPRETE CELLERINI - (Dà lettura della formula di rito).

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - (Dà lettura della formula di rito).

AVV. LABRUNA - Presidente, non so se è stato fatto, diamo atto che è presente la dottoressa Bertolino.

PRESIDENTE - Diamo atto della presenza della consulente, dottoressa Bertolino e invitiamo... le interpreti possono cominciare, invitando il teste... Ovviamente i Pubblici Ministeri dottor Amodeo e dottor Giannino sono presenti.

Viene introdotto in aula il Teste.

<b>DEPOSIZIONE DEL TESTE – KUNSCH MATTHIAS</b>
------------------------------------------------

PRESIDENTE - Invitiamo il teste a leggere la formula di rito.

TESTE KUNSCH - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

PRESIDENTE - Allora, gli dica ora di dirci le sue complete generalità, di declinarci le complete generalità. Ecco, Avvocati, io vedo... però il nostro è un resoconto piuttosto - come dire - sintetico. Per Matthias Kunsch... è anche nella vostra lista, perché lo vedo nella lista dell'Avvocato Padovani.

AVV. LABRUNA - Dell'Avvocato Padovani, sì.

PRESIDENTE - E quindi...

AVV. LABRUNA - Io sono in sostituzione.

PRESIDENTE - ...lei lo esamina in sostituzione dell'Avvocato Padovani.

AVV. LABRUNA - Sì, assolutamente.

PRESIDENTE - Perfetto. Allora, Avvocato, il capitolo mi sembra abbastanza circoscritto, quindi (sovrapposizione di voci)...

AVV. LABRUNA - Assolutamente, anche l'esame lo sarà.

PRESIDENTE - Perfetto. Prego. Può cominciare. Gli dica che...

INTERPRETE STEFANINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, ancora non le ha date?

INTERPRETE STEFANINI - Le ha date.

PRESIDENTE - Le ha date.

INTERPRETE STEFANINI - Io non le ho ripetute, ma lui le ha date.

PRESIDENTE - Allora diciamole.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, Matthias Kunsch, nato il 23 aprile 1981 a Vienna, residente a Vienna, nella Seegasse 94.

PRESIDENTE - Allora, gli dica che ora cominceranno i difensori a fargli delle domande e poi continueranno le altre parti, se necessario, eventualmente.

### **Difesa - Avvocato Labruna**

AVV. LABRUNA - Buongiorno, signor Kunsch. Ci può dire cortesemente per quale società lavora e da quanto tempo?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, lavoro per la Deloitte Austria da dieci anni; sono un consulente economico e commercialista.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Revisione dei conti.

INTERPRETE STEFANINI - Revisore contabile, sì (parola in lingua tedesca - incomprensibile).

AVV. LABRUNA - Di che cosa si occupa nello specifico in Deloitte?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, lavoro - come dicevo - come revisore contabile, quindi mi occupo principalmente di esaminare i bilanci della società e del gruppo; poi oltre a questo mi occupo di altri progetti speciali. Chiedo scusa ma non ho capito bene il nome dei progetti... duty licensees(?), e poi mi occupo anche degli audit interni.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, preciso. Lavoro nel reparto revisione dei conti, dove mi occupo principalmente della revisione dei bilanci societari e dei bilanci consolidati di gruppo. Oltre a questa attività principale, collaboro anche a progetti specifici, ad esempio duty licensees(?) e progetti di internal audit support.

AVV. LABRUNA - Rammenta di aver svolto attività presso G.A.T.X. Rail Austria e se lo rammenta in che anni?

INTERPRETE STEFANINI - Ho lavorato nel 2006, 2008, nel 2010, nell'ambito di diversi progetti di (audio insufficiente - parola incomprensibile) per la G.A.T.X. Austria e nell'ambito del SOX.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, ha detto: Deloitte Austria nel 2006, 2008 e 2010, ha svolto diverse attività di assistenza nell'ambito di programmi SOX per G.A.T.X.

INTERPRETE STEFANINI - Non sento bene, devo dire la verità,

adesso vi chiederò di rimettere... (parla in lingua tedesca con il testimone).

PRESIDENTE - Cosa succede?

INTERPRETE STEFANINI - No, gli ho chiesto di parlare più vicino al microfono.

PRESIDENTE - Un po' più vicino al microfono.

INTERPRETE STEFANINI - E di scandire i nomi, perché sono quelli che mi davano difficoltà.

PRESIDENTE - Perfetto, perfetto. Allora, proseguiamo.

AVV. LABRUNA - Lei ha partecipato personalmente a questi audit svolti da Deloitte nel 2006, 2008 e 2010?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, personalmente ho preso parte a questi progetti del 2008, non agli altri.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, era al singolare, progetto del 2008.

INTERPRETE STEFANINI - A questo progetto del 2008, sì.

AVV. LABRUNA - E di cosa si è occupato in particolare in questo progetto nel 2008 lei?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, Deloitte Austria, e quindi anch'io, abbiamo lavorato nell'ambito di questo progetto per il reparto di audit interno a sostegno di G.A.T.X. USA e la responsabilità totale per questo progetto era del reparto che si occupava dell'audit interno; nell'ambito di questi servizi di sostegno che abbiamo svolto abbiamo documentato e analizzato diversi processi aziendali e abbiamo individuato delle cosiddette "key

control", quindi "fattori di controllo chiave", attraverso delle prove a campione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo integrare. Allora, Deloitte Austria, e quindi io personalmente, ha partecipato a questo progetto soltanto a titolo di assistenza al reparto di internal audit di G.A.T.X. Stati Uniti, che deteneva la responsabilità generale del progetto, mentre noi abbiamo esclusivamente effettuato un'attività di assistenza al dipartimento di internal audit americano. E quindi nel quadro di questa attività di assistenza abbiamo rilevato e documentato diversi e ambiti aziendali della società e in seguito abbiamo effettuato alcuni controlli a campione, questi cosiddetti "controlli dei processi chiave".

PRESIDENTE - Va bene?

AVV. LABRUNA - Come si svolgevano concretamente questi audit, in maniera... se ce lo può dire sinteticamente?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, in questo caso concreto tre persone della Deloitte Austria si sono recate nella sede di Perchtoldsdorf e sono stati lì per due settimane. In queste due settimane, se prendiamo proprio l'analisi dei progetti possiamo individuare tre settori principali, ossia tre stadi principali. Prima di tutto l'analisi dei processi interni aziendali con la descrizione dei processi dell'azienda, e questo è stato raccolto anche tramite interviste ai dirigenti e ai dipendenti; si cerca

così di guardare e ci si chiede se questi processi così come descritti siano giusti; poi in un secondo stadio si fa una "flow-chart", quindi una descrizione di questi processi, dove vengono rilevati i punti critici anche in relazione ai controlli e ad eventuali rischi da rilevare; e la terza fase comprende appunto dei controlli a campione per controllare che questi controlli messi in atto in questi processi siano giusti e conformi rispetto alle prescrizioni.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. LABRUNA - Questi audit vengono documentati?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. LABRUNA - E cosa viene riportato nei documenti relativi?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per quanto riguarda questo progetto specifico la redazione del rapporto finale non rientrava nelle nostre mansioni, non era nelle nostre responsabilità, non lo abbiamo fatto noi e quindi non posso dire di più per quanto riguarda appunto questi risultati del rapporto finale. Ma... però presumo, perché normalmente alla fine di questi progetti viene fatto appunto un rapporto che rientra nella responsabilità del reparto di auditor interno.

AVV. LABRUNA - Nel corso dell'audit, l'unico a cui lei ha partecipato, ci ha riferito nell'anno 2008, rammenta che vi siano stati elementi significativi di qualche genere?

INTERPRETE STEFANINI - Come ho già detto, alla fine della

giornata io avevo delle percezioni soltanto su quei processi o su quelle porzioni di processo delle quali mi sono occupato direttamente. Però per quanto riguarda appunto questi settori e processi aziendali che ho avuto modo di vedere io, di monitorare io, non mi risulta, non ricordo di nessun rilievo particolare. Il sistema interno di controllo della società era conforme alla grandezza e all'importanza dell'azienda stessa.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E alla complessità.

AVV. LABRUNA - Secondo la sua esperienza di revisore l'audit SOX rappresenta un controllo ulteriore rispetto ai controlli cui sono sottoposte analoghe società in Austria e in Europa che non sono controllate dalla società statunitense?

PRESIDENTE - Avvocato, è un teste. La domanda così non è ammissibile, è un teste.

AVV. LABRUNA - Gli audit SOX si applicano solo a soggetti controllati dalla società statunitense?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per quanto riguarda i SOX audit, questi fanno riferimento ad una legge che è entrata in vigore nel 2002 negli Stati Uniti e l'obiettivo era appunto di aumentare la fiducia, la credibilità nei confronti di questi bilanci che venivano presentati dalle aziende statunitensi.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Di incrementare non la fiducia ma l'attendibilità...

INTERPRETE STEFANINI - L'attendibilità.

C.T. DIFESA BERTOLINO - ...della rendicontazione finanziaria delle imprese quotate sulla borsa statunitense.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Pertanto questa regolamentazione è stato poi deciso di adottarla sia per le aziende con sede negli Stati Uniti, come pure per le consorelle fuori, che si trovano fuori dagli Stati Uniti.

AVV. LABRUNA - Gli audit SOX venivano applicati in altre società analoghe a quelle di G.A.T.X. Austria?

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione proprio sull'intero tema. Noi abbiamo atteso un po' per capire. Mi sembra che stiamo parlando di audit sui bilanci e sui rischi finanziari. Se fossimo in un processo di bancarotta nulla quaestio.

PRESIDENTE - No, no, no, Pubblico Ministero, però la questione è sempre collegato alla 231, è quello il profilo che interessa (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - No, ma ripeto, il controllo dei bilanci, ripeto, se fossimo in un processo di bancarotta saremmo d'accordo.

PRESIDENTE - No (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Mi sembra che siamo fuori dal tema del processo.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Anche per società diverse (sovrapposizione di voci)...

AVV. LABRUNA - Presidente, io non ho chiesto al teste di spiegare nuovamente tutta l'applicazione della normativa SOX, che è già stato fatto in passato, per brevità. E' evidente che la normativa SOX è una normativa che si applica al controllo dei processi aziendali, non solo quelli di bilancio, ma tutti i processi complessivamente indicati, quindi sicuramente è molto attinente. Se ritiene...

PRESIDENTE - Ma la sua domanda a quale...

P.M. AMODEO - Ma anche per società diverse da quelle...

PRESIDENTE - ...a quale società era riferita, scusi Avvocato?

P.M. AMODEO - ...relative a questo processo?

AVV. LABRUNA - In generale alle società in Austria, se l'audit SOX è applicato ad ulteriori società rispetto a quelle controllate dalla società statunitense (sovrapposizione di voci).

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente, perché non riguarda il tema del processo.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Sotto questo punto di vista ha già riferito.

PRESIDENTE - Da questo punto di vista l'opposizione è accolta, perché non riguarda strettamente la società per cui si procede.

AVV. LABRUNA - Era semplicemente per comprendere se era una

normativa applicata genericamente a tutte quante le società o altrimenti... non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE - Domande in controesame?

**Pubblico Ministero**

P.M. GIANNINO - Una sola, per cercare di capire se tutti gli audit che hanno avuto ad oggetto le verifiche sulla G.A.T.X. Austria hanno avuto anche ad oggetto la verifica della regolarità dei processi manutentivi.

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione.

AVV. LABRUNA - G.A.T.X. Austria non è una società che svolge attività di manutenzione, come sappiamo, quindi non è un'officina, quindi è una domanda che è assolutamente nociva così com'è posta.

PRESIDENTE - Sentiamo la risposta. La domanda è ammessa. Sentiamo la risposta.

INTERPRETE STEFANINI - Secondo me sì.

P.M. GIANNINO - Su che base?

INTERPRETE STEFANINI - Però parliamo di processi aziendali e dei controlli ad essi correlati. Quindi non si parla di approvvigionamenti tecnici o della situazione... dello stato fisico degli impianti, in questo caso.

P.M. GIANNINO - E in che termini l'ha riguardato? E poi perché mi dice "secondo me"? Se ha una cognizione diretta.

PRESIDENTE - Su questo secondo... sul secondo aspetto è la

domanda. Dice "secondo me", ma pare abbia partecipato...

INTERPRETE STEFANINI - Perché, come dicevo, il team di Deloitte Austria per quel progetto là nel 2008 era formato appunto da tre persone e ci occupavamo di guardare diversi processi aziendali, anche quindi in relazione soprattutto al patrimonio dell'azienda, anche i processi di manutenzione, ma questo non l'ho fatto...

INTERPRETE CELLERINI - Degli impianti.

INTERPRETE STEFANINI - ...degli impianti, ma non io direttamente, non l'ho fatto io direttamente.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Cespiti, non impianti né patrimonio, sono i cespiti.

INTERPRETE STEFANINI - Okay. Pertanto io posso fornire soltanto la mia percezione personale in relazione solo a questi progetti... processi, scusate... scusate, progetto del 2008, solo per i processi che ho visto io direttamente.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, solo una domanda. Deloitte fa professionalmente questa attività di controllo degli audit interni?

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

AVV. LABRUNA - Presidente, mi scusi, non mi è chiaro cosa significa "professionalmente". Se ce lo può spiegare.

P.M. AMODEO - E' l'attività di impresa della società, credo a responsabilità limitata, secondo il diritto tedesco, della Deloitte?

PRESIDENTE - Sentiamo la risposta, così ci chiarisce anche (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE STEFANINI - La domanda è se questa è l'attività della società Deloitte? Mi vorrei far ripetere la domanda, scusate, per essere sicura di tradurla bene.

P.M. AMODEO - Sì. Allora, la società Deloitte ha come oggetto sociale tra gli altri anche il controllo degli audit interni delle imprese che glielo chiedono? Sperando che sia chiara questa volta.

INTERPRETE STEFANINI - Cioè, la domanda è questa, il controllo degli audit interni?

P.M. AMODEO - Sì, sì, certo.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, Deloitte mondiale è una delle imprese di consulenza più grandi, per cui tra i servizi... quindi tra i servizi che noi proponiamo vi è anche il sostegno all'esame degli audit interni, ma noi non è che esaminiamo gli audit interni, ma offriamo il nostro sostegno, ossia il nostro aiuto a chi esegue gli audit interni.

P.M. AMODEO - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per cui tra i nostri servizi rientra anche il servizio di assistenza ai reparti di internal audit. Quindi noi non facciamo audit o controllo degli audit interni. Coadiuviamo il reparto di audit interno nell'esecuzione degli audit interni.

P.M. AMODEO - Bene.

INTERPRETE STEFANINI - Assistenza, sì.

P.M. AMODEO - Un'altra domanda, Presidente. Quanto costano questi servizi di assistenza? Cioè, la Deloitte quanto si è fatta pagare dalla G.A.T.X. per esercitare questo servizio di assistenza?

AVV. LABRUNA - Presidente, c'è opposizione. E' irrilevante.

PRESIDENTE - Siamo d'accordo. L'opposizione è accolta.

P.M. AMODEO - Non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande in controesame? C'è il riesame?

AVV. LABRUNA - Non ho domande, Presidente.

PRESIDENTE - Facciamo accomodare il teste.

AVV. PEDONESE - Sì, signor Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - Allora, diamo atto che è arrivato l'Avvocato Pedonese.

AVV. PEDONESE - Grazie.

PRESIDENTE - E l'Avvocato De Prete, a verbale.

AVV. DE PRETE - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - E anche l'Avvocato... ah, sono arrivati Piagentini Marco, Rombi Daniela e...? E basta. Invece lei? Stefani? L'Avvocato, ci potrebbe dare una mano, il difensore ci potrebbe dare una mano per individuare il signore che si è alzato, che è presente. Si può rialzare in piedi?

AVV. ANTONINI - E' un mio assistito, era già stata data la presenza.

PRESIDENTE - Ah.

AVV. ANTONINI - Perché era fuori.

PRESIDENTE - Ecco. Allora, chi facciamo entrare?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Gumbiowski.

PRESIDENTE - Gumbiowski. Gumbiowski.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - GUMBIOWSKI MARTIN**

PRESIDENTE - Solito percorso.

TESTE GUMBIOWSKI - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

INTERPRETE STEFANINI - Mi chiamo Martin Gumbiowski, nato il 23 gennaio 1962 ad Hannover e abito a Castroper Hellweg 476, Bochum.

PRESIDENTE - Allora, chi lo esamina? L'Avvocato Ruggeri comincerà con le domande.

**Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi**

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, con l'autorizzazione del Tribunale resterei seduto.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Buongiorno, signor Gumbiowski. Ci può dire brevemente qual è il suo background?

INTERPRETE STEFANINI - Ho cominciato all'inizio degli anni Novanta lavorando presso un'azienda che costruiva sale montate; ho cominciato lì come ingegnere e poi sono

passato al reparto della qualità; in tutto ho lavorato lì per dodici anni.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo solo precisare: l'azienda produttrice tedesca e ho diretto il reparto qualità.

INTERPRETE STEFANINI - Va bene, sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E dopo questa esperienza presso questo produttore dove ha lavorato? Quali sono le sue funzioni attuali?

INTERPRETE STEFANINI - Poi ho lavorato per la Werkstoff Service come ispettore, sempre nell'ambito delle sale montate e mi occupavo di fare perizie e audit per gli esami non distruttivi per le officine che si occupano di manutenzione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E lei è un tecnico abilitato ad effettuare i controlli ad ultrasuoni nel settore ferroviario?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sono un esaminatore per controlli ultrasuoni del livello 3, con l'abilitazione per il settore ferroviario.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E dove ha ottenuto tale abilitazione? Presso quale istituto?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, in Germania lo si fa attraverso la società tedesca che si occupa degli esami non distruttivi a livello industriale e poi la specializzazione, dove quindi si fa l'apprendistato, vi è un solo... una sola sede, che è a Wittenberg?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, non si è parlato di "apprendistato", è "formazione". Quindi per quanto riguarda l'ambito ferroviario c'è solo un posto che fa formazione ed è Wittenberg.

PRESIDENTE - Avvocato, abbiamo capito che è qualificato molto, però è sempre un teste.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, sì, sì. Io mi atterrò strettamente ai fatti perché poi abbiamo consulenti che copriranno quest'area, quindi è puramente un esame di fatto, rassicuro il Tribunale. Lei è tornato... deve tornare regolarmente a Wittenberg per mantenere la sua abilitazione?

INTERPRETE STEFANINI - Ci vado ogni cinque anni per i settori UT, VT, MT, quindi ultrasuoni MT e VT; in Germania è appunto un dovere fare l'esame ed essere quindi in grado di dimostrare che si è in grado di riconoscere gli errori.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Integro. Le tre sigle erano quindi per gli esami a ultrasuoni, gli esami visivi e gli esami magnetoscopici. Quindi è obbligatorio in Germania ritornare ogni cinque anni per fare degli esami pratici con cui si dimostra che si è in grado di trovare gli errori.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, quando dice "trovare gli errori", forse è un problema di traduzione, durante questo esame pratico dovete trovare delle cricche

nascoste in degli assili?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, succede proprio così. E se non si trovano le cricche e gli errori di cui si parla non si passa l'esame e quindi l'abilitazione non è più valida.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E deve seguire anche dei corsi in quell'occasione?

INTERPRETE STEFANINI - Per quanto riguarda...

PRESIDENTE - Avvocato, però (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE STEFANINI - Per quanto riguarda gli ultrasuoni normalmente si tratta di una settimana di formazione in cui si fanno degli esercizi in preparazione all'esame.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Passo... però era importante per le domande successive, perché vorrei chiedere: quali tipi di apparecchiatura utilizzate durante questi corsi e questi esami che fate ogni cinque anni? Quale tipo di apparecchiatura ad ultrasuoni utilizzate?

INTERPRETE STEFANINI - Nei corsi? Negli esami?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nei corsi e negli esami.

INTERPRETE STEFANINI - Per quanto riguarda gli esami utilizziamo Krautkrämer, oggi GE.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Scusi, per tradurre, per noi profani, intende dire quegli apparecchi manuali che sono descritti nel manuale V.P.I. o nelle R.I.L. di Deutsche Bahn?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente quelli.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Cioè, per capirci, parliamo degli apparecchi cosiddetti USM3?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Okay, abbiamo capito di che macchina parliamo. La ringrazio molto. Anche i tecnici di livello 1 usano la stessa macchina?

INTERPRETE STEFANINI - Tutti i tecnici, diciamo, di tutti i livelli lavorano... che fanno l'esame, lavorano con lo stesso... fanno lo stesso esame e lavorano con lo stesso impianto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, forse... non vorrei ripetere ma vorrei essere chiaro. Lei quindi... i tecnici di livello 1 non usano i banchi automatizzati o apparecchiature semiautomatiche che gli permettono di esaminare le sale montate senza guardare l'assile e guardando solo lo schermo?

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, c'è opposizione. E' suggestiva la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora riformulo la domanda.

PRESIDENTE - E' accolta l'opposizione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le risulta se vengono utilizzati dai tecnici di livello 1 banchi automatizzati o apparecchi semiautomatici?

INTERPRETE STEFANINI - I tecnici di livello 1 la utilizzano, ma è necessaria una formazione specifica, che si fa appunto a Wittenberg.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, allora siamo specifici. I tecnici di livello 1 possono utilizzare in Germania i

banchi automatizzati o gli apparecchi semiautomatici?  
Cioè, sia specifico, vorrei capire quale tipo di  
apparecchi automatizzati possono usare.

INTERPRETE STEFANINI - I tecnici di livello 1 normalmente  
lavorano sempre con i banchi manuali.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma lei è al corrente dell'esistenza di  
dispositivi semiautomatici, cosiddette sonde rotanti, che  
si attaccano alla testa dell'assile con delle calamite e  
si gira...

PRESIDENTE - Avvocato, è qualcosa...

AVV. DALLE LUCHE - C'è opposizione, signor Giudice.

PRESIDENTE - E' qualcosa in più di un consulente.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No...

PRESIDENTE - Cioè, la domanda la facciamo sul fatto...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, gli chiedo...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Guardi, signor Presidente, mostro  
direttamente, con l'autorizzazione del Tribunale, una  
fotografia. E' una fotografia che ho tratto da un  
articolo pubblico, si tratta di un documento pubblico  
pubblicato da Interne; possiamo mostrare qual è  
l'articolo, è un articolo a firma diciamo degli autori  
del Politecnico di Milano molto conosciuti, i professori  
Carboni, Cantini e Gilardoni; è un documento disponibile  
su Internet. A me interessa semplicemente mostrare la

fotografia di un apparecchio su cui abbiamo sentito parlare molto in questo processo, ho qui dieci pagine di verbale dell'11 novembre, e vorrei chiedere al teste se lui conosce questo apparecchio e ha utilizzato questo apparecchio.

PRESIDENTE - Ma aspetti un attimo, un attimo, un attimo. Parliamo... cerchiamo di fare un po' di chiarezza sulla foto. La foto ha detto che l'ha estratta da dove?

AVV. RUGGERI LADERCHI - L'ho estratta dall'articolo che cito, che è la slide successiva, che è un articolo disponibile su Internet. Io avevo bisogno di trovare una fotografia dell'apparecchio di cui ci ha parlato il professor Toni a pagina 132 e seguenti, si parla credo di una ventina di pagine di deposizione del professor Toni del 12 novembre 2014. Era un tema che è stato trattato e vorrei sapere dal signor - ed è poi del resto l'oggetto del capitolo del signor Gumbiowski - se lui ha utilizzato o conosce questo apparecchio.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Visto che non ci posso arrivare con le domande perché c'era un'opposizione, gli mostro una foto e gli chiedo...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, Presidente, se intende chiedere alla difesa dove, come e quando è stato pubblicato questo articolo.

PRESIDENTE - Vuole precisarlo, Avvocato?

AVV. RUGGERI LADERCHI - L'articolo, signor Presidente, lo posso produrre. E' un documento che è disponibile su Internet e le posso dare anche l'indirizzo esatto dove è disponibile. Comunque ne ho qui una copia dell'articolo.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - La data sarebbe importante, Presidente, perché (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sì, sì, però (sovrapposizione di voci) cioè, ci interessa mostrare la foto di quello strumento.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

PRESIDENTE - Non l'articolo, il contenuto, il commento, non ci riguardano.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sull'articolo, signor Presidente, lo deposito in modo che nessuno possa credere che ho disegnato io quella foto.

PRESIDENTE - Diamo al Pubblico Ministero una copia e chiediamo allora al teste la domanda così com'è stata formulata, se cioè guardando quell'apparecchio... il teste ha mai utilizzato quell'apparecchio.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, lo conosco. Si tratta di una strumentazione che allora rappresentava l'ultimo sviluppo di questa azienda Gilardoni - credo di aver capito - e allora la V.P.I., quindi l'Associazione V.P.I., chiese se con questo fosse possibile fare un esame della stessa qualità come quelli che venivano fatti finora, cioè se

questo apparecchio permettesse di ottenere la stessa qualità nell'esame come quelli utilizzati finora.

PRESIDENTE - Quindi la domanda è se l'ha mai utilizzato questo apparecchio. Qual è la risposta?

INTERPRETE STEFANINI - Lo abbiamo avuto presso la nostra azienda in esame.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, giusto per facilità di tutti, nell'articolo dei signori Cantini, Gilardoni, eccetera, del Politecnico, che ho appena consegnato, sono dette esattamente le stesse cose, che si tratta dell'ultimo sviluppo di quella che il professor Toni chiamava "la pistola rotante", in uso in Italia dagli anni Settanta, eccetera. Racconta sostanzialmente che cosa è questa macchina. Io invece però mostrerei al teste un altro documento. E' la mia slide 5, che depositerò. Volevo chiedere... si tratta della prima pagina di un rapporto di prova della società Werkstoff Service e vorrei chiedere al teste se questo è l'attività a cui si riferiva e se lui è l'autore di questo rapporto.

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo. Ma che c'entra coi fatti di causa, Presidente?

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) sentiamo...

P.M. AMODEO - Si è fatta una domanda... una domanda su un'attività propria del teste per un'altra azienda. Io... cioè, finché si parla di cose estremamente generiche (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - L'opposizione è chiara. Avvocato, chiarisca (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, io mi limito a riportare, come dicevo, le pagine da 132 a 182 del verbale dell'udienza del 12 novembre, in cui credo abbiamo dieci domande dei signori Pubblici Ministeri esattamente su questo strumento, sul fatto che in Italia dagli anni Settanta si utilizzava questo strumento, le caratteristiche di questo strumento, eccetera, eccetera. A me interessano dei fatti, sulle ragioni se questo strumento è utilizzato in Germania. Questo signore è quello che si è occupato di verificare le caratteristiche dello strumento ai fini della sua autorizzazione in Germania, rispetto alle circostanze, su cui, ripeto, abbiamo - e se vuole lo posso consegnare per facilità - molte domande dal signor Pubblico Ministero per il professor Toni sull'uso di questo e sulle caratteristiche di questo strumento. Se il Pubblico Ministero - per usare una sua espressione - ha considerato queste domande rilevanti e non un mero trascorrere di tempo, credo che il tema sia rilevante anche per la difesa.

PRESIDENTE - Quindi...

P.M. AMODEO - Le ragioni dell'opposizione restano, Presidente.

PRESIDENTE - D'accordo.

P.M. AMODEO - Le ragioni dell'opposizione.

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, c'è opposizione perché il

Pubblico Ministero ha posto queste domande a un consulente, questo è un testimone. Già quello dovrebbe (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io non sto (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - ...qualche dubbio sulla natura (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Avvocato Bagatti?

AVV. BAGATTI - No, mi associo. Si chiedono - mi sembra questa sia la linea - delle controdeduzioni a quanto riferito dal consulente della Procura, che sono legittime se demandate ad un altro consulente, non certo a un testimone, che sta riferendo oltretutto su fatti che sono assolutamente inconferenti con le questioni per cui oggi è processo.

PRESIDENTE - D'accordo. Prendiamo atto delle opposizioni, delle opposizioni e dei rilievi. Avvocato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le assicuro che chiederò solo fatti.

PRESIDENTE - Avvocato... no, no, no, la domanda...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sui fatti.

PRESIDENTE - ...sul fatto è ammessa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sul fatto... che cosa ha fatto, niente di più.

PRESIDENTE - Quindi le valutazioni o le controdeduzioni...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le chiederemo al consulente.

PRESIDENTE - ...come da rilievo preventivo dell'Avvocato

Bagatti, ovviamente non devono entrare tramite teste.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sono assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE - Quindi, tornando a questo documento la domanda sul fatto specifico qual è?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questo è il rapporto che lei ha fatto, a sua firma. Lei è l'autore di questa relazione?

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, a suo tempo ho diretto io questa operazione e quindi ero responsabile per questo rapporto; ho diretto io l'ufficio che si occupava di questo e quindi ho fatto io il rapporto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi, mi scusi, preventivamente - seguo l'invito del Tribunale e abbrevierò molto il mio esame salvo ritornare su questi temi con i consulenti - le posso chiedere, e magari possiamo mostrare di nuovo la foto della sonda tratta dall'articolo dei signori Cantini, Gilardoni e Carboni, le posso chiedere quante sonde aveva la... quante teste o sonde aveva la sonda rotante che lei ha testato nel 2013 per conto della V.P.I.?

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. Voglio capire quale tipo di attinenza diretta e concreta c'è con i fatti di causa. Cioè, capisco il controesame anche duro nei confronti del consulente tecnico della Procura, ma questo teste viene a contare le sue esperienze personali, come se poi potessimo prendere queste esperienze personali e

travasarle nella...

PRESIDENTE - E certo...

P.M. AMODEO - ...nell'istruttoria dibattimentale.

PRESIDENTE - Direi che questa operazione ovviamente sarebbe molto difficile farla nei termini in cui la descrive, ma un rilievo sull'utilizzo di queste sonde, alle quali obiettivamente (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Nel 2013, fatto da un teste che niente ha a che vedere né con la Jungenthal né con la G.A.T.X.,  
Presidente.

PRESIDENTE - E' un problema di utilizzabilità e di valutazione. O meglio, di valutazione (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Ed è tra l'altro un teste e non è un perito, non è un consulente tecnico.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, la prego. Allora, quindi la domanda era quante...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Vorrei chiedere...

PRESIDENTE - Se è in grado di dirci quante sonde...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Aveva...

PRESIDENTE - Quante teste aveva...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quante teste c'erano? E per chiarezza e per tranquillizzare il signor Pubblico Ministero, il professor Toni ci ha parlato, e di nuovo a domanda del Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, ma lei...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di una macchina con tre teste.

PRESIDENTE - Avvocato, ma lei non deve interloquire con il  
Pubblico Ministero.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah, mi scusi, mi scusi.

PRESIDENTE - La domanda è ammessa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, vorrei chiedere quante teste  
aveva la sonda rotante esaminata dal signor Gumbiowski  
per conto della V.P.I.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ne abbiamo esaminate due di  
sonde rotanti. Una aveva quattro teste e una ne aveva  
tre, come si vede nella foto, una è come si vede nella  
foto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. Concretamente la prova  
che lei ha effettuato come si è svolta? Avete preso degli  
assili? Cioè, ci può dire quali sono state le modalità  
della prova che lei ha svolto?

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, quale prova, quale anno, per quale  
assile, per conto di chi, dove?

AVV. RUGGERI LADERCHI - La prova di cui lui ci ha parlato...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) di chi?

AVV. RUGGERI LADERCHI - La prova... posso specificare la  
domanda. La prova che lei ha svolto per conto della  
V.P.I. di cui al rapporto di ispezione di cui lei è stato  
l'autore.

PRESIDENTE - In data? In data?

AVV. RUGGERI LADERCHI - 13 gennaio 2013...

PRESIDENTE - Avvocato, siamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci) dicembre 2013.

AVV. BAGATTI - C'è opposizione, cioè...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, il rapporto... ma il documento lo depositerò, ha le date... dice "data di prova inizio gennaio 2013, fine della prova agosto 2013".

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. BAGATTI - Signor Presidente...

(più voci sovrapposte)

AVV. BAGATTI - Signor Presidente c'è opposizione.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. BAGATTI - E' un fatto assolutamente inconferente con l'oggetto del processo, è una prova svolta presso altre sedi, come già precisava il Pubblico Ministero, addirittura nel 2013, quindi a quattro anni di distanza.

PRESIDENTE - Sì, ma è proprio... è proprio il 2013 il capitolo di prova ammesso dal Tribunale, anche se è successivo è ammesso e quindi la domanda di conseguenza viene ammessa. E' un problema di valutazione successivo, nella fase che seguirà, alla discussione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io non voglio valutazioni dal teste ovviamente, ma devo acquisire dei fatti e visto che è lui che se ne è occupato li posso acquisire solo da lui.

PRESIDENTE - Quindi, ritornando all'interprete, il fatto qual è?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il fatto... volevo sapere quali erano le modalità, se hanno fatto dei test sugli assili, su quanti assili e con quali modalità.

PRESIDENTE - Nel 2013.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quando ha fatto la prova lui.

PRESIDENTE - Nel 2013.

INTERPRETE STEFANINI - La prova sull'impianto? Ho capito bene?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, se forse posso ripetere la domanda, per facilità delle interpreti.

PRESIDENTE - Sì, per favore.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quando lei ha svolto le prove presso la Werkstoff Service di Essen su incarico della V.P.I., ci può indicare come avete proceduto concretamente, su quanti assili avete svolto la prova e con quali modalità?

INTERPRETE STEFANINI - Mi ricordo che da Lucchini abbiamo ricevuto a suo tempo tre assili. Uno senza foro longitudinale, dove però abbiamo piazzato qualcosa tipo circa trenta riflettori per vedere come si comportava la sonda durante l'esame. Il secondo assile aveva il foro longitudinale, come da standard.

PRESIDENTE - Vuole... diamo la parola a lei (sovrapposizione di voci).

C.T. DIFESA BERTOLINO - Da Lucchini abbiamo ricevuto tre assili. Il primo assile, che è quello che vedete

rappresentato, senza fori filettati, su cui abbiamo applicato trenta riflettori dal momento che volevamo vedere come si comportavano le teste in fase di esame. Il secondo assile invece presentava i fori filettati, quindi era un assile normale. I fori filettati sono necessari per fissare la boccola e non consentono di effettuare una scansione. Quindi la presenza dei fori filettati non consente di effettuare una (parola incomprensibile), una scansione UT. Il terzo assile invece era completamente privo di tutto e lo abbiamo utilizzato per vedere che tipo di eco riportava il sistema senza che ci fossero difetti di alcun genere.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Molto chiaro.

PRESIDENTE - Va bene, Avvocato (sovrapposizione di voci).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì. Questi assili, che lei ci ha detto le ha fornito la società Lucchini, avevano problemi di rumore di fondo di altra natura? Avete riscontrato alcuna caratteristica che ne rendesse... che compromettesse l'esame a ultrasuono?

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente, ci allontaniamo sempre più.

PRESIDENTE - No, ma...

P.M. AMODEO - Come un oceano lontano, Presidente.

PRESIDENTE - No, ci allontaniamo da un punto di vista temporale sicuramente, ma da un punto di vista delle prove che vengono svolte... è il solito problema, di

valutare se ha un rilievo rispetto ai fatti del 2009, ma sono valutazioni che faremo dopo. Per ora è respinta l'eccezione. Quindi la domanda? Siamo pronti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se avevano problemi di rumore di fondo.

INTERPRETE STEFANINI - No, rumori di fondo no. Soltanto per le amplificazioni, per esempio per il riflettore che abbiamo messo sul lato destro.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, no, soltanto quando abbiamo aumentato particolarmente l'amplificazione, che si è rivelata necessaria ad esempio per rendere visibili i riflettori sulla destra, allora in quel caso abbiamo avuto di risposta un rumore di fondo molto elevato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci può spiegare come avete effettuato o fatto effettuare gli intagli di prova negli assili?

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

PRESIDENTE - Avvocato, possiamo... scusi, Avvocato, possiamo invitarla... perché il capitolo... l'oggetto che lei introduce con il suo, tra virgolette, capitolato, riguarda le diverse tecniche utilizzate in Italia e Germania in queste prove sulle sale montate e sui macchinari e i controlli utilizzati sia in Italia che Germania. Perfetto. Però non così... cioè, se entriamo nel dettaglio e gli facciamo fare un'analisi specifica dei singoli esami effettuati non finiamo più ed obiettivamente (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, io sono... seguendo l'invito del Tribunale ho completamente tagliato le mie domande relative alla parte cosiddetta generale del mio capitolato. Tutte le mie domande sono relative in questa fase alle prove concrete, specifiche, di qualificazione di questa macchina per conto della V.P.I. svolte dal teste. Le assicuro, semplicemente vorrei acquisire dei fatti importanti sulle caratteristiche di questi... di queste prove, onde evitare possibili obiezioni quando i consulenti verranno a dare le loro valutazioni. In particolare, per darle un esempio, la circostanza della forma e della tecnica di formazione di questi tagli è importante perché in sede di controesame o di esame dei nostri consulenti qualcuno potrebbe contestare la rappresentatività di questi tagli di prova e dire "la prova che avete fatto in Germania" - che ha portato al risultato che spero il teste ci dica - "è rappresentativa" o "non è rappresentativa". Le assicuro, ho tagliato moltissimo le mie domande. Vado rapidamente al sodo, però sono delle circostanze tecniche importanti per dimostrare la natura e la serietà della prova che il teste ha personalmente effettuato e quindi...

PRESIDENTE - Nel 2013.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nel 2013, e quindi la base delle valutazioni che ulteriormente consulenti, o in sede di arringa potremmo fare sui temi discussi lungamente e sui

quali c'è stata un'amplissima prova da parte della Pubblica Accusa, relativa ai vantaggi di questo tipo di macchina semiautomatica rispetto alla tecnica utilizzata in Germania.

PRESIDENTE - Ma si tratta di... possiamo... vogliamo chiedergli se questa macchina, così, anche perché serve al Tribunale per capire. Questa macchina di cui stiamo parlando, tutta questa attività, era la stessa utilizzata nell'anno 2009? Parliamo di prima del... quindi prima dell'incidente era la medesima? Perché dobbiamo capire che rilevanza ha.

AVV. RUGGERI LADERCHI - (Sovrapposizione di voci) l'effetto delle mie domande generali che abbiamo tagliato, ma possiamo senz'altro chiedere, signor Presidente, che a lei...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senz'altro. No, no, lo capisco, è una domanda assolutamente legittima. Mi sembra, comunque lo potete leggere sull'articolo che ho depositato, che è l'ultima versione...

PRESIDENTE - Sì, ma l'articolo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però possiamo fare la domanda al teste.

PRESIDENTE - L'articolo... l'articolo non lo abbiamo acquisito. Lei lo ha esibito, ma ancora non abbiamo deciso niente sull'articolo. Glielo vogliamo chiedere per

favore, così chiariamo anche...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

PRESIDENTE - Cerchiamo di capire quanto è rilevante sapere cosa accadde nel 2013 rispetto a quanto invece è accaduto nel 2009. Cioè se queste macchine utilizzate che vengono esibite erano così... erano utilizzate anche nel 2009 con lo stesso modo, o anche prima.

INTERPRETE STEFANINI - Questi che vediamo? Questa strumentazione? Non la conosciamo noi in Germania, a noi ci è arrivato per la prima volta nel 2013 e ci hanno chiesto di fare un test. Ma prima non l'avevamo vista.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma è la macchina utilizzata in Italia di cui ci ha parlato il professor Toni. Se lei vede, il professor Toni...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) non è che dobbiamo parlare di tutte le cose che... il Tribunale farà un vaglio in ordine alle cose che servono...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, però alcune, Presidente...

PRESIDENTE - ... (sovrapposizione di voci) a quelle che possono (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi permetto di spiegare.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa macchina ci è stata indicata come un'alternativa migliore della tecnica utilizzata in Germania e sono state fatte molte domande su questo tema, che suppongo saranno valorizzate ai fini di dimostrare

una colpa generica nell'utilizzazione delle tecniche concretamente utilizzate in Germania. Questa macchina, è descritto ed è un fatto notorio quell'articolo su Internet, ma qualunque pubblicazione voi prendiate, sono state sviluppate in Italia a partire dagli anni Settanta da Trenitalia, è stato affermato e provato dal professor Toni; questa è la versione della macchina italiana che nel 2013 hanno chiesto in Germania, e se vuole possiamo chiedere anche perché e per come, comunque è spiegato anche in quell'articolo, è stato chiesto alla V.P.I. di poter utilizzare anche in Germania la macchina italiana che aveva una serie di vantaggi. Possiamo approfondire questo tema: perché si voleva utilizzare questa macchina e perché...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...hanno chiesto a loro di utilizzarla.

(più voci sovrapposte)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io vorrei invece concentrarmi, seguendo gli inviti del Tribunale, ad acquisire gli esiti della valutazione di questa macchina, preesistente da anni in Italia, ma ovviamente il teste in Germania non lo può sapere, che hanno fatto in Germania di questa macchina.

PRESIDENTE - Gli esiti, gli esiti...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, andiamo direttamente agli esiti.

Signor Presidente, ci sono delle circostanze di fatto che mi sembravano utili, ma le chiederemo ai consulenti e andiamo direttamente agli esiti dell'analisi, se voi ritenete.

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. Voglio dire, mi sembra una materia o da consulenza tecnica o da memoria o voglio dire, da altro tipo assimilabile di verifica scientifica. Tra l'altro questo signore rispettabilissimo è teste, quindi non è neanche un consulente tecnico.

PRESIDENTE - No, no, Pubblico Ministero, ma è quello... è quello il più grande...

P.M. AMODEO - Come se poi in Italia non potessimo provare le caratteristiche tecniche...

PRESIDENTE - Avvocato, possiamo...

P.M. AMODEO - ...di una macchina italiana.

PRESIDENTE - Avvocato, considerata la sua natura di teste (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Chiediamo (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Vogliamo chiudere questo argomento con una domanda...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì. Allora facciamo la domanda...

PRESIDENTE - ...conclusiva (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...direttamente, saltando tutti i passi che ci riserviamo di discutere con dei consulenti e chiediamo quali sono gli esiti della prova.

PRESIDENTE - Prego, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La domanda è: qual è stato l'esito della sua prova, della prova che avete effettuato?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, i risultati sono quelli che vediamo qua. Qua vediamo le conclusioni. Le conclusioni sono state che alcuni... alcuni settori, alcune parti sono state testate, sono state prese in esame, altre soltanto parzialmente e altre per niente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io chiederei...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo solo integrare dicendo che alcune parti dell'assile erano state ispezionate, cioè erano state ispezionabili; altri settori...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

C.T. DIFESA BERTOLINO - ...soltanto in parte.

PRESIDENTE - Eh, questo è importante (sovrapposizione di voci)..

C.T. DIFESA BERTOLINO - Soltanto in parte. Altre invece non erano assolutamente ispezionabili con l'ultrasuono, visibili con l'ultrasuono, precisava.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Magari chiediamo una precisazione per tradurre per noi profani esattamente quello... la circostanza che lei chiedeva, signor Presidente. Io chiederei al teste di tradurci quello che lui ci ha detto per profani. Cosa vuol dire? Cioè, che nell'area D non si vede nulla quando qui c'è scritto "D non documentabile"?

AVV. DALLE LUCHE - C'è opposizione, è suggestiva, signor

Presidente.

PRESIDENTE - No, è chiarificatrice.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Cosa vuol dire "D non documentabile"?

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) è chiarificatrice, è ammessa.

INTERPRETE STEFANINI - Perché in questo settore non abbiamo potuto rendere visibili i riflettori.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E C 42% vuole dire che uno...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...manca sei cricche su dieci?

PRESIDENTE - Avvocato, la domanda non è ammessa, stiamo entrando in valutazioni estremamente tecniche.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io vorrei capire cosa vuol dire...

PRESIDENTE - Avrete... avrete un consulente, forse.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...C=60%. Signor Presidente, l'ha scritto lui, io vorrei farci spiegare... va bene, lo chiederemo a dei consulenti. Le chiederei solo una conferma. Qual è la percentuale di visibilità delle cricche nell'area del collare esterno, detto anche 'knotschenkel' (*trascrizione fonetica*)?

AVV. BAGATTI - C'è opposizione, è una valutazione tecnica, da consulente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, le chiedo qual è la percentuale che lei ha trovato nella prova concreta che ha fatto nel 2013.

PRESIDENTE - Ecco, questa è la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' un fatto.

PRESIDENTE - Sì, prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il colletto... il colletto esterno è qui identificato con la lettera B ed è visibile per il 60 per cento.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E mi scusi, nell'area del colletto interno, che sappiamo essere l'area più fragile dell'assile, il cosiddetto 'korbogen' (*trascrizione fonetica*), qual è la percentuale di visibilità delle cricche che avete trovato? Quante... su cento cricche quante se ne vedevano e quante non se ne vedevano nell'area del 'korbogen'?

INTERPRETE STEFANINI - Nessuna. Nell'area del colletto interno... nell'area del colletto interno nessuna.

PRESIDENTE - Finito, Avvocato?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì. Passerei al prossimo tema, che è un tema diverso. Se lei è a conoscenza delle conseguenze che ha tratto la V.P.I. delle vostre valutazioni.

PRESIDENTE - No, Avvocato...

AVV. BAGATTI - C'è opposizione.

PRESIDENTE - E' inammissibile, è inammissibile. Addirittura le conseguenze tratte, le valutazioni della V.P.I.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Eh, lui è stato incaricato di fare una valutazione ai fini di un'autorizzazione. Volevo sapere il dato di fatto, se questa autorizzazione è stata data o non data.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) su fatti determinati specifici e non su valutazioni, su competenze oltretutto di altri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E allora provo a riformularla, signor Presidente. E' un dato di fatto. Lui ha fatto questa valutazione, però appunto gli chiedo se a lui risulta che V.P.I. ha autorizzato l'uso della pistola, o ha utilizzato la pistola rotante in questione.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, avrei dovuto dare io, quindi rientrava nelle mie mansioni autorizzare questo strumento e io non ho dato l'autorizzazione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E con questa tecnica, di nuovo come dato di fatto, è necessario sverniciare l'assile o no, con la pistola?

INTERPRETE STEFANINI - No, l'assile può essere esaminato così com'è.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mentre con la tecnica che lei ci ha descritto, che utilizza in Germania, che utilizza durante gli esami a Wittenberg, eccetera, con la prova manuale, è necessario sverniciare l'assile?

INTERPRETE STEFANINI - Sempre. Si tratta di una procedura standard sverniciare l'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma quindi in ragione dei vantaggi di questa pistola non capisco perché non l'avete autorizzata in Germania. Ci può dire perché non l'ha autorizzata, visto che è stato lei a decidere?

INTERPRETE STEFANINI - Perché a quel tempo, nel 2013, la V.P.I. faceva un esame completo, totale, della superficie dell'assile, e noi abbiamo visto che con questo strumento non era possibile analizzare completamente la superficie al cento per cento.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. Io con questo tema chiuderei e passerei a un tema diverso. Lei si è occupato di questa autorizzazione... la sua società, la Werkstoff Service si è occupata di questa autorizzazione perché siete un ente tecnico competente ai sensi della DIN 27201?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ne esistono altri di enti tecnici competenti (*parole in lingua tedesca - incomprensibili*) in Germania?

INTERPRETE STEFANINI - Ce n'era uno di ente tecnico competente in Germania ed era la Deutsche Bahn.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Può essere... Deutsche Bahn è molto grande. Può essere più specifico? Quale ufficio della Deutsche Bahn?

INTERPRETE STEFANINI - Si tratta (*audio insufficiente - parole incomprensibili*) di Kirchmöser per i test non distruttivi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi quando le RIL o il manuale V.P.I. si riferiscono a (*parola in lingua tedesca - incomprensibile*), si riferiscono alla sua società e a Deutsche Bahn Kirchmöser?

INTERPRETE STEFANINI - Allora c'erano soltanto questi due enti, non ve ne erano altri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senta, e nel 2007-2008 voi eravate autorizzati? O in altri termini, quali erano gli enti tecnici competenti nel 2007-2008?

INTERPRETE STEFANINI - Allora ve ne era soltanto uno di ente tecnico competente, che era quello di Kirchmöser.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non ho altre domande e ringrazio.

PRESIDENTE - La parola... se ci sono domande in controesame, se ci sono, non è obbligatorio (sovrapposizione di voci)...

### **Pubblico Ministero**

P.M. GIANNINO - Qualcuna, sarò brevissimo, pochi minuti, grazie. La prima è se ci sa indicare e documentare quali sonde sono state utilizzate e su che tipo di assili, in occasione di queste prove.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, di quale sistema stiamo parlando?

P.M. GIANNINO - Per la verifica della funzionalità della sonda rotante, se hanno applicato una sonda generica o per ogni assile una specifica sonda.

INTERPRETE STEFANINI - Sette, ne sono state utilizzate sette.

P.M. GIANNINO - E i risultati di cui ha parlato cosa sono, una media della rilevabilità con tutte le sonde o riferiti a quale sonda? Non capisco il risultato in relazione a

quale sonda è conseguenza.

INTERPRETE STEFANINI - Il risultato si riferisce al test totale fatto con sette sonde.

P.M. GIANNINO - Quindi è una media?

INTERPRETE STEFANINI - E' un valore cumulato, non è un valore medio, è un valore cumulato.

P.M. GIANNINO - Senta, che assili vi furono forniti in quell'occasione per quelle prove?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ci è stato commissionato il lavoro per un assile che aveva sviluppato... che era nuovo e che aveva sviluppato Lucchini; era stato progettato con una vernice speciale, in maniera che non venisse tolta durante l'esame.

P.M. GIANNINO - Quindi quando avete fatto l'esame l'assile non era nudo, non era sabbiato, sverniciato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è un'opposizione, ha già spiegato che la macchina italiana ha il vantaggio di non dover sverniciare l'assile.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mentre la macchina tedesca implica lo sverniciamento degli assili.

PRESIDENTE - E' un dato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - L'abbiamo...

PRESIDENTE - E' un dato acquisito, la risposta è già agli atti.

P.M. GIANNINO - Se era un assile campione progettato apposta

per quel tipo di esami o se gli intagli sono stati fatti in quell'occasione.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, gli intagli che si vedono lì li abbiamo progettati noi per esaminare questo sistema, proprio per verificare questo sistema. Mentre per quanto riguarda la forma devo integrare, la forma di questi intagli in parte era una raccomandazione di Lucchini e in parte derivava dalla DIN 27201-7.

P.M. GIANNINO - Se mi sa dire se l'assile ispezionato era un assile identico a quello utilizzato sui carri (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione, è nociva, ha detto che erano tre assili che hanno ispezionato, non uno.

P.M. GIANNINO - Se ce n'era uno identico agli assili utilizzati nel 2008-2009 dalla G.A.T.X., se ne è a conoscenza, ovviamente.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - No.

P.M. GIANNINO - Mi sa dire in che anno erano stati realizzati gli assili ispezionati e forniti da Lucchini?

INTERPRETE STEFANINI - Non posso dirlo con precisione, ma credo 2012.

P.M. GIANNINO - Nel 2012 le fusioni con cui venivano realizzati gli assili erano assimilabili alle fusioni con cui venivano realizzati nel '74?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, c'è opposizione. Questa è una domanda da consulente. Lui non ha fatto nessuna attività sugli assili del '74.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' assolutamente al di fuori delle nostre domande.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa è una valutazione generale di quelle sulle quali mi è stato impedito di fare domande al teste.

PRESIDENTE - Sì, no, no, però ha un'altra funzione, evidentemente, non è di consulenza ma è per saggiare credo la competenza espressa e anche l'attendibilità. Prego, traduca pure.

INTERPRETE STEFANINI - Questo non posso dirlo con precisione, perché molto dipende anche da dove sia stata fatta la fusione per l'assile.

P.M. GIANNINO - E lei mi sa dire dove era stata fatta la fusione di quei tre assili e con che tipo di fusione?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, io non so, perché venivano da Lucchini, non so dove Lucchini prenda la materia prima, quindi non so dire dove sia avvenuta la fusione per questi tre assili.

P.M. GIANNINO - Sa, o se l'avete fatto, un esame metallografico relativo alla composizione anche chimica di quegli assili?

PRESIDENTE - No, no, no, no, neanche in sede di esame abbiamo ammesso queste domande, mi pare.

P.M. GIANNINO - Quindi non conosce la percentuale di zolfo con cui erano composti quegli assili esaminati?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, come sopra. Non sono state ammesse. Ci sono domande ulteriori?

AVV. PEDONESE - Sì.

PRESIDENTE - L'Avvocato Pedonese. L'Avvocato Tori abbiamo dato atto a verbale, vero, Avvocato Tori? Avvocato Pedonese.

**Parte Civile - Avvocato Pedonese**

AVV. PEDONESE - Sì, una sola molto breve, per capire se ho ben compreso. Lei mi conferma che con la prova manuale per controllo UT è necessario sverniciare completamente l'assile? Se non ho capito male mi ha risposto che è una procedura standard. Volevo conferma di questo.

PRESIDENTE - Certo, era esattamente quella la risposta. Vuole la conferma? Sentiamo...

INTERPRETE STEFANINI - Sì, la domanda è già stata posta e la risposta è sì, l'assile viene sverniciato.

AVV. PEDONESE - Benissimo, grazie.

PRESIDENTE - Domande in riesame, Avvocato Ruggeri?

**Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi**

AVV. RUGGERI LADERCHI - Pochissime domande sui due temi sollevati in sede di esame. Nell'utilizzare questa

macchina, che è appunto la macchina Gilardoni costruita secondo le specifiche della Lucchini, sugli assili Lucchini, avete seguito le istruzioni che provenivano dal produttore Gilardoni e Lucchini?

INTERPRETE STEFANINI - Avevamo delle istruzioni inizialmente, ma abbiamo visto subito che non erano sufficienti, pertanto le abbiamo ampliate e nel momento poi in cui era anche pronto il rapporto abbiamo richiesto un esame da parte di Lucchini per vedere questi... questi valori.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Una supervisione.

INTERPRETE STEFANINI - Una supervisione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Da parte di Lucchini.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Credo che ci sia un punto da chiarire. Era presente un supervisore della Lucchini alle vostre prove?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Allora, abbiamo fatto uno statement(?), per cui noi non potevamo esaminare l'assile e allora abbiamo invitato Lucchini a farlo, a venire a farlo.

PRESIDENTE - Bene.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso integrare. Allora, abbiamo detto che appunto non potevamo ispezionare l'assile. Loro ovviamente non hanno creduto e quindi noi abbiamo invitato Lucchini a venire personalmente a fare l'esame. Infatti lo hanno fatto personalmente e hanno dovuto confermare i nostri esiti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Un'ultimissima domanda sul tema sollevato dall'Avvocato Pedonese. Ci può indicare quali zone dell'assile vanno sverniciate per effettuare un controllo ad ultrasuoni secondo la tecnica tedesca?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il corpo dell'assile; poi credo sia la sede delle boccole. Non so nel 2008, ma oggi sicuramente sì, si svernicia e poi si esegue lì un esame magnetoscopico.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, viene sverniciato tutto il corpo dell'assile e la portata di calettamento.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Facciamo accomodare il teste. Facciamo cinque minuti di sospensione e poi riprendiamo con il teste Rainer Pawel.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, depositerei le slide che sono state proiettate.

PRESIDENTE - Prego. Sulle slide ci sono opposizioni? Nulla opponendo le Parti, il Tribunale ne dispone l'acquisizione.

*(Viene sospeso il procedimento alle ore 11:37).*

*(Viene ripreso il procedimento alle ore 12:03).*

PRESIDENTE - Allora, riprendiamo, accomodiamoci. Ci accomodiamo per favore che riprendiamo? Seduti, seduti.

Allora, per cortesia, l'udienza è ripresa. Allora, Avvocato Raffaelli.

AVV. RAFFAELLI - Sì. Pawel Rainer.

PRESIDENTE - Ufficiale Giudiziario, Pawel.

Viene introdotto in aula il Teste:

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - PAWEL RAINER**

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, spegniamo i cellulari, per favore, cellulari spenti. Solito meccanismo, lettura della formula e generalità.

TESTE PAWEL - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

INTERPRETE CELLERINI - Il teste ha dato il suo consenso al giuramento, quindi ha asserito.

PRESIDENTE - Ora ci dia le sue generalità complete.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, mi chiamo Rainer Pawel, sono nato il 02/12/1947 a Linz, Austria; vivo a Maria Enzersdorf, presso Vienna, l'indirizzo è Giesshüblerstrasse 68/A.

PRESIDENTE - Bene. L'Avvocato Raffaelli comincerà a fare domande, poi proseguiranno le altre Parti. Prego. No, dicevo di dirlo... va beh.

INTERPRETE CELLERINI - (*Traduce*).

TESTE PAWEL - Okay.

**Difesa - Avvocato Raffaelli**

AVV. RAFFAELLI - Signor Pawel, buongiorno.

TESTE PAWEL - Buongiorno.

AVV. RAFFAELLI - Risponda rivolgendosi al Tribunale. Qual è il suo lavoro?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, adesso sono pensionato da quattro anni. Prima sono stato impiegato per otto anni a Colonia nella... no, scusi... nella GE Sensing & Inspection Technologies - scusate, ma gli acronimi in tedesco si confondono - ed ero consulente legale per Germania, Austria, Svizzera, e poi per l'Europa e il Sudafrica?

C.T. DIFESA BERTOLINO - E compliance officer per Europa e Africa.

INTERPRETE CELLERINI - E compliance officer.

AVV. RAFFAELLI - Molto brevemente, che cosa faceva la GE Sensing & Inspection Technologies?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, non è facile dirlo. E' un conglomerato di diverse aziende che è stato acquisito da GE. E' la ex - se ho capito bene - Krautkrämer, e diciamo le attività sono i test ad ultrasuoni e i test radiografici.

AVV. RAFFAELLI - Ancora molto brevemente, qual era il suo ruolo all'interno di questa società negli otto anni in cui ha prestato servizio?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sono stato... allora, prima di

questa attività io sono stato impiegato quindici anni in GE. Ero legal counsel prima per l'Austria, poi per la Svizzera, poi sono stato a Monaco. Quindi sono stato due anni... quindi sono stato più o meno dappertutto. Sono stato ombudsman per l'Europa, export licence manager e poi altre attività.

AVV. RAFFAELLI - Mi riferisco al periodo 2010, 2008-2010. In questo periodo, nell'ambito del suo ruolo dentro la società, lei aveva il potere o la facoltà di sottoscrivere lettere che andassero all'esterno della società?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, in GE la situazione funziona così: che ognuno può scrivere corrispondenza ad altri, quindi un venditore può scrivere delle e-mail ad un cliente e queste devono essere sottoscritte. Chi le sottoscrive è una persona che ha la procura per sottoscrivere queste, questa corrispondenza.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, preciserei. Direi: quando tuttavia si tratta di correzioni a informazioni, allora necessita la firma di chi ha un potere di firma o una procura. E ha concluso dicendo: ecco perché quella lettera è venuta da me.

INTERPRETE CELLERINI - Confermo.

AVV. RAFFAELLI - Lei ci ha parlato, ci ha anticipato di una lettera. In data 26 novembre 2014 il Tribunale ha acquisito una lettera apparentemente a sua firma. Gliela

mostriamo e le chiediamo di riconoscere la sua firma, se corrisponde. E' la lettera che gli mostriamo sullo schermo.

PRESIDENTE - La esibite sullo schermo. Allora si dà atto che viene esibita dalla Difesa sullo schermo la lettera sopra indicata. Quindi la prima domanda è se riconosce la sua firma.

AVV. RAFFAELLI - Se riconosce la sua firma.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, è la mia firma.

AVV. RAFFAELLI - Ecco, in questa lettera si racconta una storia di scambio di certificati. Lei che cosa ricorda della vicenda raccontata in questa storia?

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, così la domanda impostata... se già parla di "scambio di certificati" è suggestiva.

AVV. RAFFAELLI - Lei che cosa ricorda di questa lettera?

INTERPRETE CELLERINI - La domanda è: lei di che cosa ricorda di questa lettera? Scusi.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RAFFAELLI - Sì.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, dovrei un attimo fare una premessa. La GE è molto orientata ai processi.

TESTE PAWEL - (Risponde in lingua tedesca).

PRESIDENTE - Vogliamo... un attimo.

TESTE PAWEL - Okay, sorry.

INTERPRETE CELLERINI - Grazie. Allora, avviene così: quando siamo in presenza di un...

PRESIDENTE - Ecco, ma "è molto orientata"... era quella la traduzione?

INTERPRETE CELLERINI - All'inizio sì.

PRESIDENTE - E' molto...

INTERPRETE CELLERINI - La GE è molto orientata...

PRESIDENTE - ...orientata.

INTERPRETE CELLERINI - ...orientata ai processi. Quando siamo in presenza...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, scusi, forse è una questione terminologica.

INTERPRETE CELLERINI - No, non è una questione terminologica, io ho lavorato per GE e lui ha detto (*parole in lingua tedesca - incomprensibili*), quindi "è molto orientata ai processi". Quindi quando un errore viene scoperto internamente o esternamente all'azienda, questo...

INTERPRETE STEFANINI - Un errore (voce fuori microfono)...

INTERPRETE CELLERINI - Okay. Prima vengono... diciamo, vengono messi insieme i fatti, viene messo insieme un team che esamini l'errore in sé e questo team è composto da vari rappresentanti. Allora, sono rappresentanti del service, si chiama così in GE, rappresentanti del reparto finanze, rappresentanti dell'ufficio legale e rappresentanti del quality. Questo... in questo caso io posso solo pensare che siccome si trattasse di una questione di calibrazione, ci fossero rappresentanti dell'ufficio service e dell'ufficio quality, e poi si vede quello che

è il difetto, l'errore, e si cerca, sulla base dei dati che si hanno alla mano al momento, di vedere come comportarsi in futuro. Poi c'è stata l'interruzione.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE CELLERINI - Per eliminare... per eliminare l'errore. Poi...

PRESIDENTE - "Orientata" nel senso di "attenta", "molto attenta" ai processi?

AVV. RAFFAELLI - Processi, nel senso processi aziendali, credo.

PRESIDENTE - Sì, sì, aziendali.

AVV. RAFFAELLI - Aziendali.

PRESIDENTE - Chi è... ci mancherebbe, chi è che ha detto... è superflua per tutto la precisazione. "Orientata" nel senso di "attenta" ai processi, proprio il termine "orientata"...

INTERPRETE CELLERINI - Ma in quel caso...

PRESIDENTE - Glielo chiediamo cosa vuol dire "orientata"?  
(sovrapposizione di voci)

INTERPRETE CELLERINI - "Orientata", cioè si guarda molto ai processi.

PRESIDENTE - No, no, no, glielo chiediamo.

INTERPRETE CELLERINI - Lo chiedo a lui.

PRESIDENTE - Certo, a lui.

INTERPRETE CELLERINI - Io posso dire solo l'opinione di un traduttore.

PRESIDENTE - No, no, no, lo chieda a lui.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, non si tratta di processi, come dire, di processi... procedimenti giudiziari; è la traduzione in tedesco di *procedure*, quindi "procedimenti".

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, vorrei soltanto dare atto...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - ...dare atto perché resti a verbale...

INTERPRETE CELLERINI - Allora, è sempre la stessa cosa. Allora, diciamo che quando c'è un errore, una mancanza, tutto questo viene affrontato in cinque diversi stadi.

PRESIDENTE - Va bene.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, prima si raccolgono i dati, poi si dispone un team per quanto riguarda diciamo l'esame interno dei dati. Poi si fa l'analisi della mancanza o dell'errore. Poi si fa la correzione. Poi si informa il cliente. Nel caso in cui si tratti di una correzione che il cliente debba apportare, c'è bisogno della firma nella corrispondenza di un procuratore, di un qualcuno che ha la procura di firma.

PRESIDENTE - Bene.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, perché resti a verbale, perché è anche compito del Pubblico Ministero fare osservazioni sulla credibilità del teste, la domanda era sulla firma, la risposta è stata lunghissima, sugli

errori e sul certificato di calibrazione, quindi...

PRESIDENTE - E' tutto verbalizzato.

P.M. AMODEO - Come... come se l'Avvocato avesse già fatto domande specifiche su quanto risultava sui certificati di calibrazione.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - La domanda era solo sulla firma. Poi il teste è partito, voglio dire (sovrapposizione di voci)...

AVV. RAFFAELLI - No, c'è stata la domanda successiva e poi c'è stata la richiesta di chiarimenti del Presidente del Tribunale.

PRESIDENTE - E' tutto verbalizzato, mi sembra che possiamo procedere oltre, senza soffermarci su queste... prego, prego.

AVV. RAFFAELLI - Chi la intrattenne per scrivere questa lettera?

INTERPRETE CELLERINI - "Chi la intrattenne" nel senso chi gli ha dato l'incarico?

AVV. RAFFAELLI - Chi le chiese di scrivere questa lettera?

INTERPRETE CELLERINI - Scusate, non ho sentito chi gliel'ha chiesto. *(Ripete la domanda in lingua tedesca)*. La signora Baer, è stata la signora Baer che è venuta da me e mi ha detto "è successa questa cosa, c'è da mandare una lettera, comunque è tutto chiarito". E io ho sottoscritto. Questo è stato tutto.

AVV. RAFFAELLI - Può... può farmi lo spelling di questa

signora Baer?

INTERPRETE CELLERINI - B-A-E-R, Baer.

PRESIDENTE - B-A...?

INTERPRETE CELLERINI - B-A...

TESTE PAWEL - B-A-E-R.

INTERPRETE CELLERINI - B-A-E-R. Baer è scritto in italiano.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE CELLERINI - Però lui l'ha pronunciato 'Beer'  
(trascrizione fonetica).

AVV. RAFFAELLI - Il nome di battesimo, non so se (parole  
incomprensibili)... il nome di battesimo è Michaela?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, Michaela.

AVV. RAFFAELLI - Lei prima si è intrattenuto sulle procedure  
che vengono seguite in azienda per la redazione delle  
lettere di correzione. Era conforme a queste procedure  
che la signora Baer si rivolgesse a lei per scrivere  
questa lettera?

INTERPRETE CELLERINI - Allora... sì. Allora, io sono  
mandatario, io posso sottoscrivere, quindi ho procura di  
firma. Poi tutte le volte che una lettera viene dal  
quality, c'è bisogno di qualcuno che sia mandatario, che  
abbia diciamo procura di firma, e poi per me, da quello  
che mi era stato detto, quanto riportato aveva un senso,  
quindi io poi conformemente ho scritto la lettera e l'ho  
firmata.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo solo integrare dicendo che ha

detto che lei era la responsabile del reparto quality e che appunto, dopo che la signora gli ha raccontato tutte le fasi, 1, 2, 3, 4, 5, lui ha ritenuto ciò plausibile e quindi ha scritto la lettera.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, va bene.

AVV. RAFFAELLI - Questa lettera è indirizzata a tal signor Kogelheide. Lei lo conosce?

INTERPRETE CELLERINI - No, non lo conosco.

AVV. RAFFAELLI - Kogelheide risulta essere un membro di Jungenthal, che è la società alla quale viene indirizzata la lettera. Lei che cosa sa di Jungenthal?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io non ne so proprio niente di Jungenthal. Io ho spedito questa lettera nel 2010 e fino a che non ho avuto la citazione io della Jungenthal e di tutto questo non ho più saputo nulla.

AVV. RAFFAELLI - E del gruppo G.A.T.X. lei che cosa sa?

INTERPRETE CELLERINI - Anche di questo non so nulla. Il nome non mi è assolutamente... sono tutti e due nomi, questi due, che non mi sono assolutamente noti.

AVV. RAFFAELLI - Io allo stato non ho altre domande.

PRESIDENTE - Bene. Esame diretti ulteriori? Avvocato Siniscalchi.

**Difesa - Avvocato Siniscalchi**

AVV. SINISCALCHI - Grazie, Presidente. Senta, io vorrei tornare a questo colloquio che ha avuto con la signora

Baer. La signora Baer gli ha riportato nel dettaglio i fatti che erano descritti in quella lettera?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, questo è proprio il risultato di tutte le ricerche che sono state fatte. Io ho scritto la lettera, l'ho mandata al quality management, gli ho chiesto... ho scritto esattamente come sono andate le cose, mi hanno risposto "sì, certamente", allora bene, l'ho sottoscritta e l'ho inviata.

AVV. SINISCALCHI - Quindi la signora Baer gli ha anche descritto i processi attraverso i quali sono stati rilevati gli errori che sono stati poi indicati nella lettera?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, certo. Questo era parte del risultato dell'indagine che lei aveva portato avanti.

AVV. SINISCALCHI - Io non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Se non ci sono altri esami diretti, diamo la parola al Pubblico Ministero.

AVV. RAFFAELLI - Solo una precisazione, spero di non interrompere il Pubblico Ministero. Ovviamente, ma credo che il Tribunale l'abbia intuito, la signora Baer che è stata citata è già nella lista testi.

PRESIDENTE - Il 02 marzo.

AVV. RAFFAELLI - Esattamente.

PRESIDENTE - Il 02 marzo. Michaela Baer. Allora, Pubblico Ministero.

**Pubblico Ministero**

P.M. AMODEO - Sì, pochissime domande, Presidente. Buongiorno.

Con riferimento alla lettera che le ha mostrato l'Avvocato, a un certo punto è scritto "quando dopo l'incendio che avvenne un anno dopo la calibrazione fu richiesta una nuova copia del certificato", questo l'ha scritto lei. Quando lei dice "fu richiesta una nuova copia del certificato", chi è che avanzò questa richiesta? E' difficile da tradurre?

INTERPRETE CELLERINI - No, scusi, sto prendendo appunti perché è molto dettagliata, Amodeo abbia pietà.

P.M. AMODEO - Okay.

INTERPRETE CELLERINI - Se non ricordo male, la richiesta era arrivata da Jungenthal e quindi a quel punto abbiamo poi ricercato gli atti, li abbiamo tirati fuori. A questo punto però bisognerebbe che dicessi qualcosa sul nostro sistema qualità, che per la GE è estremamente di vitale importanza. Il tutto viene curato in maniera molto formale ed è veramente essenziale attenersi alle istruzioni interne che poi vengono verificate tra l'altro ogni due anni.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Integro solamente dicendo appunto che la richiesta è arrivata dall'azienda Jungenthal e a fronte di questa richiesta noi siamo andati appunto agli atti a prendere le copie di questi certificati. Poi per quanto riguarda il quality, appunto diceva che in seno a

GE il quality è un po' come la vacca sacra, vale a dire è estremamente formale; è anche certificata ISO l'azienda tra l'altro, per cui il rispetto delle norme e delle istruzioni interne è estremamente importante e tutto è gestito in maniera molto formale. E infatti è sottoposto ad audit ogni due anni.

P.M. AMODEO - Sì. Lei si ricorda più o meno la data in cui la Jungenthal avrebbe richiesto la trasmissione...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, si avvicini al microfono.

P.M. AMODEO - Sì. Lei ricorda, anche se approssimativamente, la data in cui la Jungenthal avrebbe richiesto la copia del certificato di calibrazione?

INTERPRETE CELLERINI - Questo non lo so, non posso... non me lo posso ricordare neanche con la migliore volontà. Però io sono venuto a sapere di questa cosa tardi, praticamente quando tutto il processo era arrivato fino in fondo.

P.M. AMODEO - Senta, lei in questa lettera fa riferimento ad un incendio. Lei cosa sa di questo incendio?

INTERPRETE CELLERINI - Ma, io non ne so proprio niente. So soltanto che ci è arrivata la richiesta, noi abbiamo fatto le nostre ricerche e che poi dopo tutto questo è stato... si è arrivati al processo e poi stata scritta questa lettera. Basta.

P.M. AMODEO - Ma...

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, scusate, ha detto un'altra cosa.

Ha detto: ho soltanto ricevuto la richiesta, abbiamo fatto le nostre indagini ed è saltato fuori che c'era stata questa questione di scambio.

INTERPRETE CELLERINI - Questo non l'avevo sentita.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Questo è un passaggio molto importante (sovrapposizione di voci).

P.M. AMODEO - Bene.

INTERPRETE CELLERINI - L'ha sentito la mia collega, non l'avevo sentito io.

PRESIDENTE - Quindi c'era stata questa questione di scambio.

P.M. AMODEO - Se non ho capito male, ha detto "abbiamo fatto le nostre indagini". Cioè, io vorrei capire, il teste è un teste di prima mano quando scrive questa lettera? Quando parla di incendio è perché gliel'ha riferito qualcuno della General Electric oppure perché - come dire - ha accertato direttamente, con prove documentali, con assunzione di informazioni, l'esistenza e la verifica di questo incendio? Firma semplicemente cose che gli passano gli altri - senza nessuna polemica - o si rende conto di quello che scrive?

PRESIDENTE - Va beh, allora la prima parte della domanda, la seconda non la traduciamo per favore.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io faccio parte della seconda fase, quindi la chiarificazione, o il tentativo di chiarificazione, interna. Per quanto riguarda la prima

fase, erano sicuramente coinvolti direttamente il service, il reparto service e il reparto quality.

C.T. DIFESA BERTOLINO - In più anche altri, ma il legal no.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, senza parlare di prima parte o seconda parte, voglio dire, andando al concreto delle cose, il teste ha avuto o no diretti contatti con i funzionari della G.A.T.X. per capire dove, come e quando l'incendio si era verificato?

AVV. RAFFAELLI - Ha già risposto.

P.M. AMODEO - Presidente, ma io... prima parte e seconda parte, non so se per voi è chiaro. Io vorrei capire se lui ha alzato il telefono o ha parlato con qualcuno della Jungenthal o della G.A.T.X. che gli ha detto "guarda, è successo questo, questo e questo, l'incendio ha toccato"...

PRESIDENTE - Ha parlato... ha parlato direttamente con qualcuno della G.A.T.X.?

INTERPRETE CELLERINI - No, assolutamente no. Oltretutto il nome Jungenthal io ce l'ho avuto soltanto per il fatto che avevo bisogno di un indirizzo a cui inviare la lettera, però l'azienda io non la conosco assolutamente.

P.M. AMODEO - Va bene. Passiamo ad un altro argomento. Lei prima ha detto per voi della General Electric il sistema di qualità è di vitale importanza e le procedure sono tutte accuratamente descritte in modo formale. Questo mi sembra... diciamo ne prendo atto, ed è un dato diffuso,

notorio, che la General Electric è una delle più grandi società del mondo, secondo Forbes nell'anno 2000 era al nono posto nel mondo tra i marchi di maggior valore (sovrapposizione di voci)...

AVV. RAFFAELLI - Ma traduciamo anche questo?

P.M. AMODEO - Non ho finito la domanda, Avvocato, mi perdoni.

PRESIDENTE - E' quello che ci preoccupa.

P.M. AMODEO - Poi dopo fa tutte le opposizioni che vuole.

PRESIDENTE - E' quello che ci preoccupa, che...

AVV. RAFFAELLI - (sovrapposizione di voci) la domanda.

P.M. AMODEO - No, Presidente, ma se io posso fare il mio lavoro, sennò io rinuncio e...

PRESIDENTE - No, però...

P.M. AMODEO - Eh, voglio dire...

PRESIDENTE - No, no, no...

P.M. AMODEO - Non è che mi sto divertendo più di tanto.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - Allora, la General Electric...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - ...è un colosso mondiale. Allora, la premessa è questa...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - ...come è possibile fare un errore così banale per un colosso mondiale - no? - che tra l'altro è molto attento, come dice il teste, ai sistemi di qualità di vitale importanza, sbagliando l'allegazione dei

certificati di calibrazione? E' un gigante...

PRESIDENTE - Ecco...

P.M. AMODEO - ...ha sistemi di qualità, era una tra le prime nove imprese del mondo e guarda caso sbaglia a mandare il certificato di calibrazione. Tutto qua.

PRESIDENTE - Allora, lei ha fatto una piccola requisitoria. Dopodiché le dobbiamo chiedere di fare la domanda per la traduzione.

P.M. AMODEO - Anticipo di quella futura, Presidente.

PRESIDENTE - La domanda... perché deve essere tradotta, la vogliamo formulare?

P.M. AMODEO - Allora, sì, sostanzialmente il teste ha detto che loro sono molto attenti ai sistemi di qualità.

PRESIDENTE - Perfetto.

P.M. AMODEO - La General Electric è un colosso mondiale.

PRESIDENTE - E l'abbiamo... e lo sappiamo.

P.M. AMODEO - Come è possibile che con dimensioni diciamo di organizzazione così elevate si sbaglia a mandare il certificato di calibrazione? Tutto qua.

PRESIDENTE - Questa parte finale della domanda.

INTERPRETE CELLERINI - (*Traduce*).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è un'opposizione. La domanda nella prospettazione fattuale del Pubblico Ministero è nociva perché il teste ha già detto che non si trattava dell'invio del certificato di calibrazione ma del duplicato del certificato di

calibrazione, quindi nella prospettazione fattuale...

PRESIDENTE - Facciamocelo chiarire. Facciamocelo chiarire, sentiamo la risposta. E' respinta per ora l'obbiezione.

INTERPRETE CELLERINI - Ma è diffi... certo, è molto difficile che ci siano questi errori, però un errore avviene e quando avviene... niente, abbiamo pensato che fosse una situazione anomala e innocua, cioè quindi una situazione innocua e quindi abbiamo... abbiamo corretto. Probabilmente è stato un problema di copia e incolla, così mi è stato riferito.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Sì. Allora, la mia domanda è finalizzata poi a sviluppi processuali, ecco. La General Electric è una società privata o un'autorità amministrativa pubblica?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, in Germania è una GMBH, quindi una società per azioni... no scusate, a responsabilità limitata, scusate. Ed era infine parte dell'azienda GE Oil & Gas.

P.M. AMODEO - Prima di concludere, adesso veramente, insisto nella richiesta che sia dichiarata l'inutilizzabilità di quel documento in base alla memoria già... le due memorie già depositate. Passo la parola al collega.

P.M. GIANNINO - Grazie.

PRESIDENTE - Sì, sì, sì, sì. Su questo aspetto allora dopo sarà data (sovrapposizione di voci)...

AVV. RAFFAELLI - Ovviamente noi instiamo perché venga

respinta.

PRESIDENTE - Sì, sì, sarà data adeguata risposta in termini di ordinanza alla questione. Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Grazie. Buongiorno, signor Pawel, o Rainer, non so qual è il cognome. Pawel. Buongiorno, signor Pawel. Abbiamo parlato di qualità e certificazioni in GE, ma non so se mi è sfuggito o non ci ha specificato. Che tipo di certificazioni ha la GE?

INTERPRETE CELLERINI - Ma, ora io sono pensionato da quattro anni, quindi è già un po' che non sono più parte di GE, però la GE dovrebbe avere la ISO... aveva la ISO 9001, 9002, poi altro non saprei.

P.M. GIANNINO - Questo già nel 2008-2009?

INTERPRETE CELLERINI - Sicuramente sì.

P.M. GIANNINO - Senta, la Jungenthal da quanto è vostra cliente... era vostra cliente? (Sovrapposizione di voci) quindi da quanto era vostra cliente la Jungenthal all'epoca?

INTERPRETE CELLERINI - Non lo so, non ne ho idea. Abbiamo migliaia di clienti.

P.M. GIANNINO - Questo errore quante volte si è verificato?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, era la prima... penso fosse la prima volta, anche perché è stato proprio un problema... abbiamo fatto proprio una correzione sul retro del...

INTERPRETE STEFANINI - Per cui ora nel retro mettiamo... da quella volta in poi, scusate, per cui ora nel retro

mettiamo il numero del certificato. Quindi all'epoca è successo e da allora in poi non dovrebbe succedere più.

P.M. GIANNINO - Avete indicato il numero del certificato negli allegati anche nelle copie inviate a Jungenthal?

INTERPRETE CELLERINI - Non lo saprei dire, non lo so. Io... noi avevamo pensato di avere fatto tutto bene e soltanto nel rispedire questo certificato è avvenuto l'errore. Cioè, se non fosse sopraggiunta poi la richiesta, questo errore non sarebbe neanche stato visibile, non sarebbe apparso.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Io ho capito: cioè, se non fosse stato richiesto una seconda volta l'errore non sarebbe proprio mai stato commesso.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, se non... cioè, era un po' vago, se non fosse sopraggiunta la richiesta. Di cosa non lo saprei dire.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (*parole in lingua tedesca - incomprensibili*)

INTERPRETE CELLERINI - Ah, okay. No, scusate...

PRESIDENTE - E quindi?

INTERPRETE CELLERINI - Ci sono anche problemi di acustica qua.

PRESIDENTE - E quindi qual è la traduzione corretta?

INTERPRETE CELLERINI - Quindi, se non fosse...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Quella che ho fatto io.

INTERPRETE CELLERINI - Se non fosse sopraggiunta una seconda richiesta. Esatto, lo precisa anche il teste, se non

fosse sopraggiunta una nuova richiesta, quindi (parole in lingua tedesca - incomprensibili), che sarebbe una (*parole in lingua tedesca - incomprensibili*). Cioè, se non ci avessero richiesto una nuova copia del certificato corretto. Okay, così è chiaro?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Senta, lei prima ha riferito... La domanda è: quando ha firmato questa lettera lei era informato di tutti i fatti, di quello che era successo? Si è documentato, si è informato prima di firmarla questa lettera, o ha scritto qualcosa che le è stato solo chiesto di scrivere?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la signora Baer mi ha spiegato la cosa e quindi in questo contesto io ho scritto la lettera.

INTERPRETE STEFANINI - Se dovessi ogni volta mettermi lì a fare le verifiche del caso, io ne ho talmente tanti, mi capitano tanti, tanti casi, per cui non faccio ogni volta questo tipo di verifica, sostanzialmente.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Aggiungo... quindi appunto diceva: se dovessi essere coinvolto in tutti i casi non avrei il tempo a disposizione; sono coinvolto in un x numero di casi; in questo caso specifico non sono stato coinvolto perché si trattava di un semplice scambio.

P.M. GIANNINO - Lei prima ha detto "la signora Baer mi ha raccontato tutte le fasi". Tutte le fasi...

AVV. RAFFAELLI - Non mi sembra che abbia detto esattamente questo.

P.M. GIANNINO - No, no, ho virgolettato, "la signora mi ha raccontato tutte le fasi, ha detto". Se vogliamo fermare la registrazione e riascoltarlo, ha detto "la signora mi ha raccontato tutte le fasi". Quindi vorrei che mi spiegasse.

PRESIDENTE - Il senso... il senso della frase, no?

P.M. GIANNINO - Sì.

PRESIDENTE - Che cosa vuol dire (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - E che quindi ne ha parlato specificatamente in tutti gli aspetti con la signora Baer? Questa è la domanda.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, adesso sono passati otto anni, ora io non mi posso ricordare di tutte le parole di preciso che lei mi ha raccontato; comunque lei mi ha detto, mi ha raccontato della situazione; quello che lei mi ha raccontato mi è sembrato plausibile, quindi mi ha mostrato il risultato dell'esame interno e per me era plausibile, quindi ho firmato. Poi, senza... se non ci fosse stata questa nuova richiesta di certificato, io non sarei stato chiamato qui.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì. Dico solo: se non fosse stata richiesta una nuova copia del certificato originale io non sarei seduto qui.

P.M. GIANNINO - Lei ci ha parlato dei processi interni anche

di verifica della GE e di un team che è stato messo su per la verifica dell'errore. La prima domanda è: chi c'era nel team per la verifica dell'errore?

INTERPRETE CELLERINI - Non lo saprei dire. Posso pensare reparto quality e reparto service, supposizione mia.

P.M. GIANNINO - Lei conosce i processi interni alla GE?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sono i famosi cinque punti che io ho precedentemente enunciato. Poi ci sono tantissime regolamentazioni interne, che riguardano il quality, che sono due tomi così e... questo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Che indicano esattamente cosa e quando va fatto.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Ma lei ha partecipato direttamente alla verifica di questi processi? Quello che voglio capire: lei li conosce o le sono solo riferiti?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, ha risposto ripetutamente. Riferito, riferito. E' il consulente legale della...

P.M. GIANNINO - Senta, è vero... vorrei proiettare in italiano la lettera che ha mostrato poco fa l'Avvocato. La domanda è la seguente: è vero o non è vero che se lei qui oggi non sostenesse quello che sta sostenendo la General Electric sarebbe direttamente coinvolta e imputata nel processo per il disastro di Viareggio?

PRESIDENTE - E' inammissibile. E' inammissibile la domanda.

P.M. GIANNINO - Allora gliela richiedo. È vero o non è vero

che nella lettera che lei ha inviato alla Jungenthal e che ha mostrato l'Avvocato, che ora sto proiettando in italiano, avete... ci avete tenuto a sottolineare il fatto che non dovevate essere chiamati in causa per l'incidente ferroviario, dando per scontato che la calibrazione era corretta?

(più voci sovrapposte)

P.M. GIANNINO - La lettera di cui stiamo discutendo è questa. Questa è la lettera oggetto della testimonianza.

AVV. SINISCALCHI - (Sovrapposizione di voci) la lettera ha confermato... ha confermato di averla sottoscritta.

PRESIDENTE - Ha confermato la paternità del contenuto.

P.M. GIANNINO - Perfetto. E la domanda è questa: su quali basi lei dice "non c'è dubbio alcuno che i certificati di calibrazione di riferimento erano corretti"? Questa è un'affermazione del teste. Le chiedo, chiedo al teste: perché non c'è dubbio alcuno e su quali basi lo ha affermato, visto che non c'era nessuna allegazione a questa lettera se non il fatto di dire "è così e quindi non possiamo essere ritenuti responsabili per l'incidente ferroviario"?

PRESIDENTE - Allora... allora, ha già spiegato che era plausibile, però l'aspetto del "non"... chiediamo, "non c'è dubbio alcuno che i certificati erano corretti... di calibrazione di riferimento erano corretti"...

P.M. GIANNINO - E se è vero che...

PRESIDENTE - ...sulla base di cosa? Una cosa alla volta, una cosa alla volta.

AVV. SINISCALCHI - Possiamo mostrarla in tedesco? Così sa di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE - Solo un attimo, però... Avvocato, la domanda è a prescindere dal contenuto. Ha finito di tradurre? Bene. Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la signora Baer mi aveva raccontato il risultato delle ricerche, che c'era stato uno scambio, che c'era stato un errore di copia e incolla, ed io mi sono attenuto a quello che lei mi diceva, anche perché era plausibile. Io mi devo fidare di quello che mi dicono le persone.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ha soltanto aggiunto: non c'era nessun motivo per mettere in dubbio ciò che lei mi avesse detto.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Questa lettera l'ha scritta la signora Baer e lei l'ha firmata, o è frutto di una sua elaborazione?

INTERPRETE CELLERINI - No, questa io l'ho scritta io stesso, l'ho scritta io stesso e l'ho inviata alla signora Baer. Le ho chiesto "è tutto corretto quello che ho scritto"? Lei mi ha dato il suo feedback, mi ha detto "sì, è tutto corretto". Quindi io l'ho sottoscritta e poi l'ho spedita. E' l'ultima volta che ho sentito parlare di questa faccenda.

P.M. GIANNINO - Allora, visto che è una sua elaborazione,

perché si è sentito di dover scrivere che essendo certamente certificati corretti all'epoca dell'invio, non potevate essere ritenuti responsabili in relazione all'incidente ferroviario?

PRESIDENTE - E' inammissibile, come prima.

P.M. GIANNINO - Perché ha scritto... non posso chiedergli... perché ha scritto quella frase "e quindi non possiamo essere ritenuti responsabili"? Se è una sua elaborazione il testo della lettera, gli chiedo perché, visto che nessuno li ha mai chiamati in causa, e neanche la Jungenthal presumo, perché ha ritenuto di dovere aggiungere questa affermazione nella lettera che lui ha inviato a Jungenthal?

PRESIDENTE - Va bene. Va beh, prego. Perché ha ritenuto di fare quella precisazione?

AVV. RAFFAELLI - Vorremmo mostrare l'originale, visto che si fa riferimento...

PRESIDENTE - Prego, prego.

AVV. RAFFAELLI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Diamo atto che viene esibita al teste la lettera in originale. E' chiaro, perché altrimenti...

INTERPRETE CELLERINI - Ma era il risultato delle ricerche che erano state fatte, di cui ho parlato con la signora Baer. Lì le ho chiesto "ma tutto questo ha a che vedere con l'incidente ferroviario"? Lei mi ha detto di no e quindi poi di conseguenza ho scritto la lettera.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, volevo solo precisare: non ha detto "l'esito delle ricerche interne", ha detto "questo è l'esito del colloquio interno che ho avuto con la signora Baer". Le ho chiesto...

INTERPRETE CELLERINI - Sulle ricerche.

PRESIDENTE - Non del colloquio.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, il teste ribadisce che se non ci fosse stata questa nuova richiesta di una copia del certificato nessuno avrebbe guardato... cioè, l'errore non sarebbe saltato all'occhio, cioè... e quindi io non sarei qui seduto.

PRESIDENTE - Bene.

P.M. GIANNINO - La pongo diversamente: Jungenthal ha esercitato qualche azione di rivalsa nei vostri confronti? Ha chiesto un risarcimento danni per questo evento della certificazione sbagliata?

INTERPRETE CELLERINI - Non mi ricordo che loro ci abbiano inviato qualcosa in merito. Quando io ho scritto la lettera è stata l'ultima volta che io sono stato messo a conoscenza di questa faccenda e se non ci fosse stato poi il seguito per me la questione era conclusa.

P.M. GIANNINO - Ma lei era già il responsabile legale all'epoca della GE?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, già da quindici anni lo ero.

P.M. GIANNINO - Quindi sarebbe in grado di dirmi in termini economici di quanti miliardi sarebbe esposta la GE...

PRESIDENTE - No...

P.M. GIANNINO - ...se passasse(?) la circostanza che il certificato non era corretto anche la prima volta?

PRESIDENTE - Non è ammessa la domanda.

P.M. GIANNINO - Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Le Parti Civili?

**Parte Civile - Avvocato Dalla Casa**

AVV. DALLA CASA - Sì, buongiorno. Avvocato Dalla Casa. Se non ho capito male lei ha riferito che le funzioni, anzi i reparti coinvolti nella vicenda sono stati il reparto quality e il reparto service. Me lo conferma?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, chi veramente...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo, perché nelle cuffie c'è un ritorno e non si riesce a verbalizzare. Quindi se un tecnico cortesemente si avvicina. (Voce fuori microfono).

*(Pausa nella registrazione)*

PRESIDENTE - Chiedevamo(?) all'Avvocato Raffaelli se c'erano rinunce, se c'erano rinunce ad altri testi, vista l'assenza dei tre testi presenti, ma non mi pare. Avvocato Mazzola...

AVV. MAZZOLA - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Glielo ha spiegato l'Avvocato Raffaelli. Tutto pronto? Si riprende. Allora, traduzione.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la risposta, come è stata memorizzata, è: sono passati tanti anni, in questo

momento non mi ricordo, comunque se volesse sapere esattamente chi era coinvolto dovrete chiedere alla signora Baer?

AVV. DALLA CASA - Allora...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Integro soltanto dicendo... ha esordito dicendo: non ricordo più; quello che ricordo è di aver parlato con la signora Baer che mi ha spiegato la situazione.

AVV. DALLA CASA - Sì. Allora, che differenze di funzioni svolgevano il reparto quality e il reparto service nel 2008 all'interno della GE?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il service... queste sono le parole del teste: il service fa il service, direi inteso come servizio assistenza tecnica, ma si può richiedere, mentre il quality si occupa della rispondenza ai criteri di qualità. Altro non saprei dirvi.

AVV. DALLA CASA - Possiamo quindi... anzi può affermare che l'archiviazione materiale del certificato di calibratura era di competenza del reparto service, o di quale reparto fosse competenza?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la dico, poi magari si chiede l'integrazione perché ci sono dei forti problemi di acustica. Quindi, allora, potrebbe essere che è il service che si occupa del certificato; se ci sono delle correzioni queste vengono spedite al cliente con una persona preposta alla firma che firma; e poi, se ci sono

altre informazioni, queste vengono archiviate dal quality. Di più non saprei dirvi. Se ci sono delle integrazioni prego che siano fatte, perché da qui si sente molto male.

PRESIDENTE - Allora...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Da qui si sente molto bene, invece. Allora, diceva: probabilmente da entrambi; presumo...

PRESIDENTE - Può alzare la voce, dottoressa? Si avvicini al microfono.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Infatti, okay. Parto dal presupposto che fosse stato archiviato dal reparto service, dove ha sede l'ingegnere che ha effettuato la certificazione e quindi firma il certificato; eventualmente chi può avere potere di firma, se ci sono delle casistiche particolari, come ad esempio il direttore generale; se invece si tratta di una pura informativa al cliente, con cui viene informato della spedizione di documenti, allora lo fa direttamente il service, senza necessitare di una persona con particolari poteri di firma; in questo caso può anche essere che fosse il reparto quality che avesse archiviato quel certificato.

AVV. DALLA CASA - E' in grado di indicarci chi era il responsabile del reparto service nel 2008?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però Presidente, mi scusi, c'è un'opposizione. La domanda è irrilevante e il teste ha già spiegato che questa situazione ha avuto luogo nel

2009, quando è stato mandato il duplicato. Quindi la domanda è assolutamente irrilevante rispetto al tema.

PRESIDENTE - E' respinta l'obiezione. Allora, abbiamo detto il responsabile...

INTERPRETE CELLERINI - Aveva risposto: non ne ho idea.

PRESIDENTE - Glielo richiediamo, visto che c'è una domanda espressa?

INTERPRETE CELLERINI - Sempre la stessa domanda devo ripetere?

PRESIDENTE - Il responsabile del reparto service.

INTERPRETE CELLERINI - Non me lo posso ricordare. Se magari sentissi dire il nome allora potrei dire "ah sì, beh certo, era lui", ma così non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Non lo ricorda.

INTERPRETE CELLERINI - Sono passati sei anni.

PRESIDENTE - Avvocato Dalla Casa.

AVV. DALLA CASA - Ricorda se nel colloquio avuto con la dottoressa Baer quest'ultima le riferì anche delle modalità con le quali fu accertato l'errore? In particolar modo, chi lo accertò e quale dei reparti interessati se ne accorse?

AVV. RAFFAELLI - Ha già risposto.

INTERPRETE CELLERINI - Non lo so, non mi ricordo. E' già passato tanto tempo. Penso che nel team si sia visto e si sia detto "ah, ecco cosa è successo, è successo così, così e così"; poi, accertato questo, sono venuti da me per la firma. Di più io non so dire.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Preciso solo: la signora Baer è venuta da me.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. DALLA CASA - L'ultima domanda. Rispetto al modo con cui normalmente venivano gestite certe procedure, qual era l'ufficio destinatario di una richiesta di duplicato?

AVV. SINISCALCHI - E' generica la premessa.

PRESIDENTE - (parole incomprensibili) qual era l'ufficio destinatario della richiesta di duplicato?

INTERPRETE CELLERINI - Non lo so. Questa è l'organizzazione interna dell'azienda. Io posso dire che per quanto riguarda...

PRESIDENTE - Basta, basta, basta.

AVV. DALLA CASA - Sì.

PRESIDENTE - Sì, sì, prego, finisca. Cioè, ormai... è la signora Baer che casomai ci spiegherà qualcosa in più. Altre domande? Avvocato De Prete.

**Parte Civile - Avvocato De Prete**

AVV. DE PRETE - Una sola domanda, una sola precisazione. Grazie, Presidente. Volevo sapere se in relazione alla famosa lettera da lei sottoscritta, volevo sapere da lei se il contenuto della lettera era stato concordato con la dottoressa Baer o fu da lei autonomamente scritto.

PRESIDENTE - Avvocato...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - La domanda è una reiterazione dell'ennesima domanda in questo senso. Allora, se abbiamo domande in riesame, Avvocato Raffaelli...

AVV. RAFFAELLI - No.

PRESIDENTE - Nessuna. Allora diciamo al teste...

AVV. SINISCALCHI - No, no, Presidente, scusi...

PRESIDENTE - Ah, mi perdoni. Avvocato Siniscalchi scusi, in riesame. In riesame.

INTERPRETE CELLERINI - Scusi, posso dire una cosa? Riguardando gli appunti, quando lei mi ha fermato sulla domanda, poi mi è stato fatto cenno se c'era qualcosa di più, alla fine lui ha detto: probabilmente quality, poi di altri elementi non ce n'erano.

PRESIDENTE - Quindi allora c'era quality.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

PRESIDENTE - Avvocato Dalla Casa.

INTERPRETE CELLERINI - Alla fine ha detto: probabilmente quality.

PRESIDENTE - Va bene.

INTERPRETE CELLERINI - Però con la premessa di...

PRESIDENTE - Probabilmente quality.

INTERPRETE CELLERINI - ...non mi ricordo, non lo so, era l'azienda, bla, bla, bla.

PRESIDENTE - Allora, torniamo all'Avvocato Siniscalchi.

**Difesa - Avvocato Siniscalchi**

AVV. SINISCALCHI - Grazie. Senta, nel corso del controesame...

PRESIDENTE - Si avvicini al microfono.

AVV. SINISCALCHI - Rispondendo a una domanda in controesame del Pubblico Ministero lei ha detto che all'esito dell'errore che si era verificato la procedura fu perfezionata da General Electric. In che senso fu perfezionata?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, è stata migliorata nel senso in cui adesso sia a fronte che a retro del certificato viene scritto il numero di calibrazione, quindi non ci possono essere errori.

AVV. SINISCALCHI - Quando parla di "retro" lui intende riferirsi anche alla seconda pagina del certificato?

INTERPRETE CELLERINI - Il "retro", c'è scritto anche nella lettera. Cioè, è chiaro?

PRESIDENTE - Non so se è chiaro per l'Avvocato Siniscalchi.

AVV. SINISCALCHI - No, mi dice che c'è un problema di traduzione.

PRESIDENTE - C'è un problema di traduzione, dottoressa Bertolino? No.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, signor Presidente, io... mi sembra di aver sentito in tedesco che diceva "errori di copia".

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - La parola "copia" (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Avvocato, abbiamo dei consulenti che fanno il loro lavoro, e mi pare anche bene. Quindi, ci sono problemi?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi sembra che sia stato detto dalla collega che avendo riportato da quel momento in poi, sia sul fronte che sul retro, il numero della calibrazione, non ci sarebbero più stati errori in fase di copia.

PRESIDENTE - Va bene.

C.T. DIFESA BERTOLINO - A me sembrava di averlo sentito.

AVV. SINISCALCHI - Va beh, adesso mi hanno fatto perdere il filo del mio controesame. Ah, ecco. General Electric conservava una copia conforme dei certificati di calibrazione che rilasciava?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, certo. Abbiamo avuto... tenevamo una copia dell'originale che fosse anche conforme.

AVV. SINISCALCHI - Quindi quando lei parla di nuova richiesta di Jungenthal lei intende riferirsi al fatto che la Jungenthal aveva chiesto un certificato di calibrazione, diciamo l'originale, che era stato rilasciato correttamente. Successivamente all'incendio questo certificato era andato distrutto e per questo motivo la Jungenthal...

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. SINISCALCHI - No, siccome ha parlato di nuova richiesta, seconda richiesta, dice...

PRESIDENTE - E' un aspetto chiarito, mi pare, del teste. No?

AVV. SINISCALCHI - Se è chiaro...

PRESIDENTE - Mi sembra chiarito. Va bene.

AVV. SINISCALCHI - Va bene. Sono state fatte domande... cioè, osservo solo che sono state fatte domande reiteratamente e ripetutamente. Comunque non...

PRESIDENTE - Va bene, ci dica qual è. Però Avvocato, Avvocato, non le vogliamo togliere la parola. No, no, non le vogliamo togliere la parola. Avvocato, può proseguire. Solo la domanda sembrava una spiegazione piuttosto che una domanda, molto, molto, molto, molto suggestiva. La riformuli.

AVV. SINISCALCHI - Allora, lui ha parlato di nuova richiesta di Jungenthal.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. SINISCALCHI - Allora, Jungenthal aveva fatto una prima richiesta, all'esito della quale era stato rilasciato un certificato...

PRESIDENTE - Avvocato, cioè lei...

AVV. SINISCALCHI - La prima richiesta...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. SINISCALCHI - Se parla di...

PRESIDENTE - No, ci dà la spiegazione. Chiediamola a lui. Allora, ha parlato di...

AVV. SINISCALCHI - Qual era la nuova richiesta e in relazione a quale evento la Jungenthal aveva fatto una nuova richiesta di un duplicato a GE?

PRESIDENTE - Bene.

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo soltanto precisare che è stato tradotto "quando la Jungenthal ha fatto richiesta di un nuovo certificato".

PRESIDENTE - La faccia lei, dottoressa, traduca lei per favore (sovrapposizione di voci).

C.T. DIFESA BERTOLINO - (*Traduce*).

PRESIDENTE - Prego, prego, continui lei.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, penso ci sia stato un equivoco. Dunque, il certificato originale è stato mandato ed è stato emesso per Jungenthal. Poi ad un certo punto chiaramente questo originale è andato perduto e quindi, visto che è andato perduto, è stata fatta richiesta di una copia di quel certificato, che è sostanzialmente lo stesso certificato che in originale Jungenthal già possedeva. Per cui è soltanto questa seconda volta che ci si è resi conto che nella seconda pagina era stato allegato, copiato, il certificato del 2006.

AVV. SINISCALCHI - Adesso mi sembra più chiaro.

PRESIDENTE - Va bene, Avvocato?

AVV. SINISCALCHI - Adesso sembra più chiaro a me.

PRESIDENTE - Allora, si può accomodare. Grazie, facciamolo accomodare.

**QUESTIONI ISTRUTTORIE**

PRESIDENTE - Allora... allora, una questione che risolviamo con riferimento ad alcune eccezioni già formulate e che comunque, visto che si reitera spesso in udienza, riguarda i documenti provenienti dall'estero. Quindi il Tribunale - facciamo accomodare il teste... va bene, perfetto - allora, il Tribunale, per quanto concerne la richiesta inerente l'acquisizione al fascicolo del dibattimento della lettera a firma di Klaus Schülner del 07/08/2015 avanzata dall'Avvocato Ruggeri Laderchi e già oggetto di avviso di deposito del Pubblico Ministero in data 11/11/2015, nonché per quanto attiene alla lettera del 07/09/2010 a firma di Pawel Rainer, già acquisita all'udienza del 26/11/2014 e di cui il Pubblico Ministero ha eccepito la inutilizzabilità, rileva il Collegio che le modalità di ingresso delle fonti di prova formate all'estero non devono necessariamente passare attraverso lo strumento processuale della rogatoria; l'articolo 727 del codice di rito disciplina soltanto l'attività dei Giudici e dei Magistrati del Pubblico Ministero, diretta all'acquisizione probatoria, che costituisce espressione precipua del potere statale, che non può altrimenti dispiegarsi sul territorio, o comunque nei confronti di una Nazione straniera, senza l'adozione di procedure che garantiscano il consenso di quello Stato, la cui sovranità resterebbe immediatamente vulnerata. Ne

consegue che la fonte di prova proveniente dall'estero è soggetta in sede dibattimentale alla stessa disciplina per le analoghe fonti di prova interne e pertanto la rogatoria non è un mezzo esclusivo di acquisizione: la stessa funzione può essere assolta da qualunque altro lecito strumento, a cura di soggetti diversi dai Giudici e dai Magistrati del Pubblico Ministero. Pertanto, in merito alle lettere sopraindicate deve ritenersi inconferente il richiamo alla disciplina della rogatoria per quanto concerne l'acquisizione ed utilizzabilità nel processo, dovendo esse confrontarsi unicamente con le disposizioni di cui agli articoli 234 e seguenti del codice di rito; devono quindi ritenersi acquisibili sia i documenti prodotti dall'Avvocato Ruggeri all'udienza del 03/02/2016, sia la predetta lettera del 07/08/2015, trattandosi di nota autonomamente trasmessa dalla O.B.B. alla A.N.S.F. in merito ai provvedimenti da questa assunti. Analogamente del resto il Tribunale ha provveduto in ordine alla nota del 22/07/2009 trasmessa dalla O.B.B. alla A.N.S.F. e avente ad oggetto la medesima questione. Per quanto concerne invece le richieste istruttorie avanzate alle scorse udienze e proposte ai sensi dell'articolo 507 c.p.p., il Tribunale si riserva di decidere ovviamente all'esito dell'istruttoria.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, io prendo ovviamente

atto(?) e mi inchino all'ordinanza. Osservo che non è stato proprio considerato il contenuto della seconda memoria in materia di inutilizzabilità di documenti provenienti dall'estero, non c'è una parola della vostra ordinanza che se ne cura e io credo che quella sia assolutamente importante, unitamente alla prima.

PRESIDENTE - No...

P.M. AMODEO - Vorrei che il Tribunale si pronunciasse anche sulla seconda.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - Essendo la provenienza da un'autorità amministrativa.

PRESIDENTE - Pubblico...

P.M. AMODEO - Chiedo scusa.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, è sottolineato che si tratta di documenti. In quell'affermazione c'è tutto, ma comunque c'è l'ordinanza e non è compito... non è compito del Tribunale spiegare su ogni punto che il Pubblico Ministero ritiene di dover sollevare. Allora, detto...

AVV. CORDARO - Mi dà la parola, Presidente?

PRESIDENTE - Aspetti, Avvocato, lei vuole fare produzioni, quindi le parti interloquiranno.

AVV. CORDARO - Certo, certo.

PRESIDENTE - Quindi abbia pazienza. Allora, questo è un dato. Poi, l'altro dato è che l'Avvocato Valignani, difensore di Pezzati Angelo, ha fatto pervenire una rinuncia

formale - sulla quale vi invito immediatamente a prestare il consenso, ove riterrete, ove riterrete stavo aggiungendo - ove rinuncia l'Avvocato Valignani, il diretto interessato, rinuncia a tutti i testi indicati nella propria lista, con l'esclusione del geometra Leonardo Rizzo, che citerà per l'udienza del 24 febbraio. Quindi ora prendiamo l'elenco dei testi dell'Avvocato Valignani, sperando che sia completo. Quindi l'Avvocato... perché ha alcuni testi in comune, che vi dirò, ed altri assolutamente propri ed esclusivi. Quindi, geometra Agnoletti Massimo, dottor... ingegner Landi Spartaco, dottor Rizzotti Silvio, dottor Meiattini Paolo, dottor Mercatali Gianfranco. Questi sono esclusivi dell'Avvocato Valignani. Poi invece, unitamente ad altri colleghi, ha l'ingegner Pozzi, insieme all'Avvocato Stile, Giovane e Amodio, e credo basti. Possiamo trovare la lista testi dell'Avvocato Valignani? Ah, e la dottoressa Fiorani, anche, e l'ingegner Consaldi. Quindi su tutti questi l'Avvocato Valignani rinuncia espressamente, fatto salvo il geometra Rizzo. Quindi su questa rinuncia formale dell'Avvocato Valignani, che alleghiamo a verbale, volevamo sentire il Pubblico Ministero, le Parti Civili e gli altri Difensori.

P.M. GIANNINO - Chiederemmo di riservarci solo per vedere i capitoli, altrimenti se sospendiamo cinque minuti, almeno per vedere i capitoli di prova, non abbiamo sott'occhio

quali siano. Non abbiamo nessuna obiezione preconcepita, era solo per valutare i capitoli di prova.

PRESIDENTE - Ve li dico. "Le norme di armamento circa i lavori fatti nel compartimento dal '99 al 2008", Rizzo solo su questo. Poi "rapporti"... vogliamo sospendere cinque minuti e ve le guardate, piuttosto che leggervele io?

P.M. GIANNINO - Grazie.

PRESIDENTE - Allora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, magari possiamo utilmente sfruttare questi cinque minuti. Io volevo fare una produzione.

PRESIDENTE - Anche l'Avvocato Cordaro voleva fare una produzione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah, okay.

PRESIDENTE - Ecco, allora questa è la lista testi dell'Avvocato Valignani. Ve la metto a disposizione. Sospendiamo solo per l'Avvocato Valignani e poi dopo le produzioni... tanto farete tutti le vostre produzioni e verificheremo poi eventualmente... allora cinque minuti, solo cinque minuti proprio...

AVV. MASUCCI - Presidente...

PRESIDENTE - Non di più.

AVV. MASUCCI - Non voglio essere il guastafeste prima della pausa, ma anche io debbo comunicare delle rinunce, quindi non so se sia il momento di farlo adesso.

PRESIDENTE - Allora le faccia ora, le faccia ora. Le rinunce

sono una cosa a cui diamo la precedenza. Allora, quindi...

AVV. MASUCCI - Sì. Come sostituto dell'Avvocato Fiorella per la società Trenitalia, intenderemmo rinunciare ai testi 1, 2, 3 e 5 della lista, vale a dire i testi De Visentini, Gazzola, Guidi e Carillo.

PRESIDENTE - Quindi a chi rinunciate?

AVV. MASUCCI - Ripeto, testi 1, 2, 3 e 5 della lista depositata per Trenitalia ai sensi del Decreto Legislativo 231 (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Quindi Visentini... Visentini, Gazzola... però questo per l'Avvocato Fiorella. Avvocato Mittone, è anche un suo teste.

AVV. MITTONE - Per quanto mi riguarda vi è rinuncia, come ha detto il collega, ai testi Gazzola e Guidi.

PRESIDENTE - Gazzola...

AVV. MITTONE - E Guidi.

PRESIDENTE - Gazzola e Guidi.

AVV. MITTONE - Grazie.

PRESIDENTE - Quindi rinuncia Visentini, rinuncia... Gazzola l'abbiamo segnato, Guidi, Stefano Guidi...

AVV. MASUCCI - Sì.

PRESIDENTE - Poi? Ci mancava l'ultimo.

AVV. MASUCCI - Carillo, ingegner Carillo, che è il teste numero 5 della lista.

PRESIDENTE - Va bene. Poi dopo lo riguardiamo. Ingegnere

Carillo. Eccolo qua. Allora, quindi ci sono queste rinunce. Allora, sospendiamo...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ma fate cinque minuti... no, no, ma lo so, cinque minuti esatti per consentirvi di guardare le liste dell'Avvocato Fiorella e dell'Avvocato Valignani. Cinque minuti, non di più, veramente il tempo di...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Alle quattro ha l'aereo, Avvocato ce la fa.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Non la vediamo mai, quando la vediamo la teniamo un po' di più.

*(Viene sospeso il procedimento alle ore 13:35).*

*(Viene ripreso il procedimento alle ore 13:41).*

PRESIDENTE - Allora, sulle rinunce innanzitutto, tutte le Parti.

P.M. GIANNINO - Presidente...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - ...non abbiamo fatto in tempo ad esaminarli tutti. Ci riserviamo. Promesso che mercoledì prossimo prestiamo... diamo il nostro...

P.M. AMODEO - Il Tribunale se vuole lo revocherà senza il

nostro consenso, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, no, il punto è che conosciamo bene i nostri poteri. Era che volevamo fare un programma, abbiamo bisogno di fare un programma di udienze per cercare di andare oltre. Allora, va beh...

P.M. GIANNINO - Però posso dire che sul novanta per cento ci sarà il consenso, quindi...

PRESIDENTE - Le altre Parti che dicono? Vediamo se almeno il consenso degli altri c'è.

AVVOCATO(?) - Da parte nostra c'è.

PRESIDENTE - Le Parti Civili? Acconsentono le Parti Civili.

AVV. BAGATTI - Remissive.

PRESIDENTE - Le Parti Civili acconsentono tutte rispetto alla rinuncia. Gli altri Difensori?

AVV. PIAZZA - Io preciso soltanto che il teste Guidi è anche mio e io non ci rinuncio.

PRESIDENTE - Ecco, benissimo. Questa è una precisazione... ha fatto bene, perché così me lo annoto. Guidi. Quindi lei non rinuncia a Guidi, Stefano Guidi. Avvocato Piazza e Agatau. Verissimo, era nell'altra pagina. Quindi è una rinuncia solo dell'Avvocato Mittone e dell'Avvocato Fiorella. Resta l'Avvocato Piazza. Avvocato D'Apote.

AVV. D'APOTE - Sì, se consente Presidente, è una questione di carattere un po' generale. Prendo atto della richiesta di termine diciamo del Pubblico Ministero. Devo dire che altrettanto in parte la condivido, cioè nel senso che

secondo me la questione delle rinunce ai testi, è giusta l'intenzione del Tribunale ed è interesse credo di tutti quello di avere chiari i testi del processo e quindi tutti noi credo ci siamo in un certo modo autolimitati, io fin dall'inizio perché ho un teste e un consulente; in realtà di testi ne avrei due, fin dall'inizio ho rinunciato a uno dei due, ma ho rinunciato al teste e non al tema di prova. Questa è una distinzione che secondo me va fatta. Altro sono i capitoli di prova, altro è il teste che deve rispondere su questi. La questione della fungibilità del teste penso che sia ben nota anche al Collegio, è stata più volte ripetuta in varie occasioni, ufficiali di Polizia Giudiziaria e così via. Quindi personalmente io ho pochi, pochissimi icastici capitoli di prova, su cui per esempio in questo momento sono senza testimone, per cui ha un senso a mio avviso anche un'eventuale, non dispettosa ma oculata non adesione alla rinuncia di un teste che potrebbe toccarmi quei punti. Questo...

PRESIDENTE - Quindi, Avvocato, ho capito bene che lei si associa sostanzialmente alla richiesta, tra virgolette, di termine del Pubblico Ministero?

AVV. D'APOTE - Sì, sostanzialmente sì. So che altri colleghi hanno pronte delle analoghe rinunce.

PRESIDENTE - Eh, benissimo.

AVV. D'APOTE - Io chiedevo, in questa medesima logica, se si

potesse aspettare, tanto ormai è chiaro, dei calendari che abbiamo sicuramente noi abbiamo meno testi di quello che si prospettava all'inizio, anche perché devo dire per esempio che non ho avuto il tempo materiale di leggere il verbale dell'ultima udienza. Riguardo a un teste che so che lei stesso aveva sollecitato di valutarne la necessità, come la Spadoni per esempio, a me per esempio la Spadoni serviva solo perché dicesse che quella cosa unica, nuova in Europa, eccetera, l'aveva voluta fortemente Moretti. E io (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. D'APOTE - E non mi ricordo... mi sembra che Genovese lo abbia detto ma non me ne ricordo, per esempio.

PRESIDENTE - Va bene. Quindi ha bisogno di verificare. D'accordo.

AVV. D'APOTE - Eh, io avrei anch'io bisogno di verificare.

PRESIDENTE - Benissimo. D'accordo. Facciamo una cosa, prendiamo spunto da quello che dice l'Avvocato D'Apote e vediamo se ci sono già pronti... Avvocato Petella.

AVV. PETELLA - Avvocato Petella, in sostituzione del professor Stile. Io ho una nota da depositare al Collegio. Accogliendo la richiesta che il Collegio ci ha rivolto alla scorsa udienza, in buona sostanza rinunciamo ad alcuni testi formalmente; alcuni residuano e tra questi ci sono Pozzi e la dottoressa Fiorani, sui quali non possiamo assolutamente prestare il consenso, Carganico, e

poi altri tre consulenti tecnici: Resta, De Rosa e Torchia.

PRESIDENTE - Allora, vediamo a quali c'è la rinuncia, così ce la annotiamo, dei vostri testi.

AVV. PETELLA - Di Giambattista ingegner Virgilio e Sciallis ingegner Giuseppe.

PRESIDENTE - Allora, a Sciallis rinuncia l'Avvocato Stile. Poi abbiamo l'Avvocato Giovene qui che dovrà dirci qualcosa.

AVV. PETELLA - Non possiamo rinunciare...

PRESIDENTE - Quindi Di Giambattista, Sciallis...

AVV. PETELLA - E basta.

PRESIDENTE - E basta.

AVV. PETELLA - Non possiamo rinunciare a sei tra testi e consulenti tecnici, che sono: la dottoressa Vera Fiorani...

PRESIDENTE - Va bene (sovrapposizione di voci)...

AVV. PETELLA - ...l'ingegner Carganico, il dottor Pozzi, il professor Resta, la professoressa Torchia e l'ingegner De Rosa. Residuano due testi, la cui valutazione ci riserviamo di formulare all'esito dell'escussione di questi sei. E poi c'è una questione sulla professoressa Spadoni. Accogliendo l'invito che ci è stato rivolto alla scorsa udienza, intendiamo rinunciare acquisendo le s.i.t. rese dalla professoressa Spadoni alla dottoressa La Spina in data 05 marzo 2010.

PRESIDENTE - Questa è un'interessante proposta rivolta a

tutti.

AVV. PETELLA - Intanto deposito la nota. Purtroppo ne ho soltanto due copie.

PRESIDENTE - Però dobbiamo poi lasciare il tempo anche all'Avvocato D'Apote che diceva...

AVV. D'APOTE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Certo, di valutare.

AVV. D'APOTE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene. Allora, Avvocato Barro.

AVV. BARRO - Sì, Presidente, anch'io per il professor Stortoni depositerò una nota. C'è una rinuncia formale a Di Giambattista, mentre per la professoressa Spadoni vale quanto detto dalla collega, cioè una rinuncia a condizione che siano acquisite le s.i.t. Restano invece come testimoni delle liste Costa e Margarita, perché la lista Fumi è esaurita, Consalvi e Fiorani. Consalvi faccio presente che è uno dei testi rinunciati da Valignani, però è nostro teste e noi non rinunciamo. Quindi restano Consalvi, Fiorani, Filippi e valuteremo eventualmente all'esito dell'istruzione.

PRESIDENTE - Quindi Spadoni... sicuramente Spadoni se si acquisiscono s.i.t. e...?

AVV. BARRO - E Di Giambattista.

PRESIDENTE - Di Giambattista.

AVV. BARRO - Comunque c'è una nota qui.

PRESIDENTE - Ah, c'è la nota...

AVV. BARRO - Sì, sì, una nota... sì.

PRESIDENTE - ...esplicativa, così la guarderanno le Parti e mercoledì saranno pronti tutti per interloquire. Va bene. Avvocato Scalise.

AVV. M. SCALISE - Sì, Presidente, per l'Avvocato Scalise anche noi formalizziamo la rinuncia con apposita nota che le depositerò, per l'ingegner Di Giambattista e per l'ingegner Sciallis, e vale la medesima richiesta per quanto riguarda la professoressa Spadoni.

PRESIDENTE - Bene. Allora (sovrapposizione di voci)...

AVV. M. SCALISE - Sull'acquisizione... sempre la stessa richiesta sull'acquisizione delle s.i.t.

PRESIDENTE - Delle s.i.t. Quindi a questo punto allora, con la richiesta del Pubblico Ministero e dell'Avvocato D'Apote... qualcuno vuole aggiungere?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato Ferro, prego, prego, prego. Parliamo alla fine.

AVV. FERRO - Buongiorno. Siamo nella stessa indicazione. Intanto in sostituzione dell'Avvocato Sgubbi formalizzo la rinuncia al teste Di Giambattista.

(più voci fuori microfono)

AVV. FERRO - La rinuncia al teste Di Giambattista. Grazie. Per le posizioni Rossi e Farneti. Per quanto riguarda invece le posizioni assistite dall'Avvocato Giovane, si formalizza in questa sede la rinuncia al teste Di

Giambattista. C'è un'apposita nota che adesso deposito in cui si insiste e non si ritiene siano rinunciabili i seguenti testi e consulenti: la dottoressa Fiorani, il dottor Pozzi e il professor Resta. Con riferimento alla professoressa Spadoni, vi è la medesima richiesta di acquisizione delle s.i.t. rese dalla stessa in data 05 marzo 2010. E residua un teste, rispetto al quale... rispetto al quale si fa espressa riserva di valutare all'esito dell'esame di questi testi la possibilità di rinunciare o meno. Quindi comunque si tratta di una escussione abbastanza ridotta e deposito la nota. Grazie.

PRESIDENTE - Allora... allora, quindi avrete il tempo per valutarli come avete richiesto. Diamo... l'Avvocato Cordaro scalpita che ha l'aereo. Prego.

AVV. CORDARO - Grazie, Presidente. Io desidero chiedere al Tribunale l'acquisizione di alcuni documenti. I primi sono in una lista dettagliata, si tratta di 34 documenti; sono documenti legati all'audizione del teste Armando Romeo, già segretario generale dell'ORSA Ferrovie, a cui ha fatto riferimento, e sono documenti, decreti, corrispondenza, verbali di audizioni in commissione alla Camera e al Senato, tutti o immediatamente antecedenti, coeve, e immediatamente successive all'episodio per cui è processo. Sono quindi, a parere di questa difesa, documenti assolutamente concretamente attinenti ai fatti di causa, che poniamo all'attenzione del Tribunale, che

ovviamente porrà all'attenzione dei colleghi di Parte Civile...

PRESIDENTE - Certo, li metta a disposizione delle Parti, così...

AVV. CORDARO - Certo, e infatti... è un elenco assolutamente dettagliato, che per ragioni diciamo anche di economia processuale non elenco, essendo nella prima cartella 34 documenti specificati come allegati. Vi sono poi due documenti, che mi ero riservato di produrre, e sono attinenti alla testimonianza del teste Laguzzi, che abbiamo pure sentito durante questa istruzione dibattimentale. Il primo è un contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale tra Regione Liguria e Trenitalia, e vuole dimostrare come questi contratti regionali venissero firmati solitamente dal responsabile regionale, e infatti vi è la firma di Laguzzi, e il secondo è una nota ANSA, è un'agenzia dell'11 novembre 2008, che è legato all'episodio altresì narrato dal teste Laguzzi innanzi a codesto Tribunale, laddove vi era diciamo in trattativa il rinnovo del contratto tra la Regione Lombardia e Trenitalia, e rispetto alle perplessità di Trenitalia intervenne una telefonata dell'ingegner Moretti che fece immediatamente cambiare idea al suo rappresentante regionale e quindi quel contratto fu testé firmato. Io lo produco, lo metto a disposizione delle Parti...

PRESIDENTE - Bene.

AVV. CORDARO - ...e attendo che il Tribunale lo esiti. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, quindi, l'Avvocato Cordaro avanza queste richieste. Lasciamo la documentazione a disposizione delle Parti per visionarla e poi per esprimersi. Stesso discorso per l'Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, molto simile, signor Presidente. Come il Tribunale senz'altro ricorderà, durante l'esame del teste Chiovelli mi ero riferito a una serie di scambi di corrispondenza, e-mail relative al tema generale delle misure prese dall'A.N.S.F. in seguito all'incidente di Viareggio e le risposte date più o meno tempestivamente, anzi a nostro giudizio molto tempestivamente, dalla G.A.T.X.; mi ero riferito a una serie di lettere che erano state spedite all'A.N.S.F. direttamente o via Trenitalia, eccetera, e non ero stato in grado di depositarle sul momento. Ho qui una nota di deposito. Per evitare malintesi, non sono riuscito a raccogliere la firma di tutti i colleghi, ma diciamo di tutti i colleghi tedeschi, in cui sono elencati questi 31 documenti; ad evitare qualunque tipo di questione alcune di queste e-mail, corrispondenza, eccetera, sono state scritte addirittura da me, altre sono state ricevute da me, quindi si tratta di tutti documenti acquisiti e acquisibili in Italia, quindi diciamo completamente estranea al tema che ci ha occupato oggi. Ne ho due

copie, le depositerei.

PRESIDENTE - Le metta a disposizione pure delle Parti. Allora, per la prossima udienza, che è quella del 24 febbraio, ricapitoliamo, geometra Rizzo, l'Avvocato Valignani ha detto che lo citerà per quella data. Io vedo i miei appunti. Professor Torchia...

AVV. PETELLA - Professoressa Torchia.

PRESIDENTE - Professoressa Torchia. Paoletti, Avvocato Piazza. Giusto? Guidi, Avvocato... per la questione parzialmente rinunciato. Di Vicino... no, dottor Vicino.

AVV. MASUCCI - Sì, Presidente, si tratta di un teste di F.S. Logistica comune anche all'Avvocato D'Apote per la posizione Galloni. Confermo quindi per il 24.

PRESIDENTE - Conferma... confermiamo. Quindi abbiamo uno, due, tre, quattro, cinque... ci vediamo il 24 febbraio alle ore 09:30. L'udienza è chiusa.

AVV. FERRO - Presidente, chiedo scusa, uno scrupolo.

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. FERRO - Naturalmente c'è riserva con riferimento alla produzione documentale che è stata effettuata a questa udienza sulle eventuali osservazioni.

PRESIDENTE - Sì, sì, no, no, non ci siamo nemmeno pronunciati.

AVV. FERRO - Grazie.

PRESIDENTE - La prossima volta.

AVV. FERRO - Era uno scrupolo infatti. Grazie.

PRESIDENTE - L'udienza è chiusa.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 145136

Il presente verbale è stato redatto a cura di:  
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

---

Ticket Udienza n° 61119

ID Procedimento n° 197913